

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	24/05/2018	15	Treno contro tir, schianto sui binari Deragliano tre vagoni: un morto <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	24/05/2018	20	Pronto soccorso, allarme aggressioni In un anno curati oltre 150 sanitari <i>Redazione</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	24/05/2018	14	Emergenza aggressioni negli ospedali I medici si ribellano: " 1.200 casi l'anno" <i>Daniele Erler</i>	7
LEGGO	24/05/2018	4	Grido d'allarme dei medici: Boom di aggressioni nei pronto soccorso italiani <i>Redazione</i>	8
LIBERO	24/05/2018	13	Pronto soccorso ospedalieri covi di banditi e violenti = I pronto soccorso ospedalieri covi di violenti <i>Claudia Osmetti</i>	9
REPUBBLICA	24/05/2018	16	Treno contro tir nel torinese un morto e decine di feriti <i>Carlotta Rocci</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/05/2018	1	"Chi salva una vita, salva il mondo intero": a Mirandola 700 studenti a scuola di rianimazione - <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/05/2018	1	Genova, Legambiente: "Aumenta la percezione del rischio nelle aree a rischio alluvione" <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/05/2018	1	Terremoto Centro, 4 denunciati per furti in zona rossa ad Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/05/2018	1	Dalla prossima stagione bollettino valanghe unico per Tirolo, Alto Adige e Trentino <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/05/2018	1	Sardegna: stanziati 1.5 mln di euro per il ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamit? <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Ciclone Sagar, inondazioni in Somalia: sale a 25 il bilancio delle vittime - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Maltempo, Coldiretti Puglia: pioggia incessante, allagamenti, grandinate mettono a dura prova le campagne - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Maltempo: Treviso, frana sul Monte Grappa, chiusa la strada provinciale 140 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Maltempo Treviso: frana sul Monte Grappa, chiusa la SP140 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Maltempo Puglia: situazione critica nel Foggiano, ingenti danni alle colture - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	24/05/2018	1	- Treno regionale urta camion e deraglia: impatto violentissimo, 2 morti e 18 feriti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Alforlab, due modelli di stima per prevenire frane e smottamenti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Yemen: in arrivo Mekunu, un altro ciclone tropicale con venti da uragano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Maltempo Firenze: sul lungarno Moro lavori per 730.000 euro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
ansa.it	24/05/2018	1	Treno urta camion, un morto e feriti - Piemonte <i>Redazione</i>	27
ansa.it	23/05/2018	1	Le Pen, Italia avanguardia, si sposta l'asse in Ue - Altre news <i>Redazione</i>	28
ansa.it	23/05/2018	1	FS, simulazione soccorso a macchinista - Marche <i>Redazione</i>	29
ansa.it	23/05/2018	1	4 denunce per furti zona rossa Arquata - Marche <i>Redazione</i>	30
ansa.it	23/05/2018	1	Cade in montagna, ciclista gravissimo in ospedale - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	31
ansa.it	23/05/2018	1	Bollettino valanghe transfrontaliero - Trentino AAS <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2018

ansa.it	23/05/2018	1	Donna cade in crepaccio e si salva - Lombardia <i>Redazione</i>	33
ansa.it	23/05/2018	1	Ferita da calcinacci davanti Tribunale - Lombardia <i>Redazione</i>	34
ansa.it	23/05/2018	1	Incendio su pullman Arst a Burcei - Sardegna <i>Redazione</i>	35
ansa.it	23/05/2018	1	Da Regione 100 mln investimenti imprese - Marche <i>Redazione</i>	36
ansa.it	23/05/2018	1	Albero cade su cavi,cancellati 25 treni - Lazio <i>Redazione</i>	37
ansa.it	23/05/2018	1	Sicurezza scuole Pescara,ecco 4 progetti - Abruzzo <i>Redazione</i>	38
askanews.it	23/05/2018	1	Appartamento in fiamme a Genova: muore donna con i suoi due cani <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	24/05/2018	1	Terremoto Catania, scossa di magnitudo 3,1. Epicentro a Randazzo <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	23/05/2018	1	Vesuvio, sciame sismico sul cratere. Dall'Osservatorio rassicurano: "Tutto nella norma" <i>Redazione</i>	41
ilgiorno.it	24/05/2018	1	Lecco, la Guardia medica fa numeri da record <i>Redazione</i>	42
ilgiorno.it	23/05/2018	1	Cede il solaio in una scuola, professore si ferisce cadendo da tre metri / FOTO <i>Redazione</i>	43
ilgiorno.it	24/05/2018	1	Frana del Gallivaggio, il turismo? Incassi crollati <i>Redazione</i>	44
ilgiorno.it	23/05/2018	1	Precipita in un crepaccio sul Grignone: escursionista salvata <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	23/05/2018	1	Napoli, nuovi crolli nella Galleria Principe: piovano calcinacci dal soffitto <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	23/05/2018	1	Napoli, la gimkana di via Concezione a Montecalvario: ?Noi, prigionieri in casa? <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	24/05/2018	1	Treno deragliato sulla Torino-Ivrea: scontro con un tir, 2 morti e 18 feriti. ?Non riusciamo a uscire? Video <i>Redazione</i>	48
ilrestodelcarlino.it	23/05/2018	1	Incidenti e feriti in galleria, ma è solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	49
ilrestodelcarlino.it	23/05/2018	1	Bologna, l'autista si sente male e il bus va contro un taxi / VIDEO <i>Redazione</i>	50
ilrestodelcarlino.it	24/05/2018	1	Tragedia della Gokbel, chiusa l'indagine <i>Redazione</i>	51
ilrestodelcarlino.it	24/05/2018	1	Arquata, nel dopo terremoto sono tornati gli sciacalli <i>Redazione</i>	52
liberoquotidiano.it	23/05/2018	1	Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri <i>Redazione</i>	53
liberoquotidiano.it	23/05/2018	1	Maltempo: Treviso, frana sul Monte Grappa, chiusa la strada provinciale 140 <i>Redazione</i>	54
tiscali.it	23/05/2018	1	Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri <i>Redazione</i>	55
today.it	23/05/2018	1	Crolla un solaio in una scuola, professore precipita per tre metri al piano di sotto <i>Redazione</i>	56
today.it	23/05/2018	1	Meteo, arriva l'ondata di calore: cambia tutto, pi? di 30?C su molte citt? <i>Redazione</i>	57
today.it	24/05/2018	1	Treno contro tir, poi deraglia: due morti e 20 feriti nel Torinese <i>Redazione</i>	58
corriere.it	24/05/2018	1	Incidente ferroviario a Caluso, cosa ? accaduto: ipotesi errore umano <i>Redazione</i>	59
huffingtonpost.it	24/05/2018	1	Scontro fra un treno e un tir sulla Torino-Ivrea, due morti e 18 feriti <i>Redazione</i>	60
ilfoglio.it	23/05/2018	1	Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri <i>Redazione</i>	61
ilfoglio.it	23/05/2018	1	Maltempo: Treviso, frana sul Monte Grappa, chiusa la strada provinciale 140 <i>Redazione</i>	62
ilgiornale.it	23/05/2018	1	Genova, incendio in un'abitazione: donna muore con i suoi due cani <i>Redazione</i>	63
ilgiornale.it	23/05/2018	1	Falle nei protocolli di soccorso In procura la perizia sulla Lamina <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2018

ilgiornale.it	23/05/2018	1	San Severo, sta meglio la donna colpita dal petardo durante la festa patronale <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	23/05/2018	1	Rieti, udienza preliminare su crollo per il terremoto ad Accumoli <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	23/05/2018	1	Terremoto, allerta nel cratere del Vesuvio: otto scosse in poche ore <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	23/05/2018	1	Inferno in autostrada: due incidenti, auto in fiamme e 4 morti carbonizzati <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	24/05/2018	1	Treno contro Tir nel Torinese: deragliano 3 carrozze, 2 morti <i>Redazione</i>	69
ilsecoloxix.it	23/05/2018	1	- Imprese liguri alluvionate, stanziati dalla Regione 15,7 milioni di euro <i>Redazione</i>	70
ilsecoloxix.it	23/05/2018	1	- 17:07 - Atterraggio d'urgenza all'aeroporto Cristoforo Colombo <i>Redazione</i>	71
ilsecoloxix.it	23/05/2018	1	Incendio in via Crocco, muore una donna. La testimonianza del vicino di casa <i>Redazione</i>	72
lapresse.it	23/05/2018	1	Livorno, crolla solaio in una scuola: ferito professore <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	23/05/2018	1	Cerano, la scuola media non passa il test dei Vigili del fuoco: il Comune corre ai ripari <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	24/05/2018	1	Due morti e 18 feriti nell'incidente ferroviario tra un Tir e un treno a Caluso <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	23/05/2018	1	Esercitazione antincendio all'aeroporto di Levaldigi per testare la "macchina" dei soccorsi <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	23/05/2018	1	Bomba al Lingotto, domenica migliaia gli sfollati Sospesi aerei, treni, metro, luce, gas e cellulari <i>Redazione</i>	77
lastampa.it	23/05/2018	1	Recuperati dall'elicottero dei vigili del fuoco i due ciclisti tedeschi che si erano persi a Piancavallo <i>Redazione</i>	78
lettera43.it	24/05/2018	1	Treno investe Tir e deraglia: 2 morti e 18 feriti <i>Redazione</i>	79
polesine24.it	23/05/2018	1	Distrutti dalle fiamme oltre 1500 quintali di fieno <i>Redazione</i>	80
protezionecivile.gov.it	23/05/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	81
protezionecivile.gov.it	23/05/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	82
rainews.it	23/05/2018	1	Svezia, la Protezione civile invia ai cittadini 4,7 milioni di manuali di sopravvivenza <i>Redazione</i>	83
rainews.it	24/05/2018	1	Caluso, treno travolge camion fermo sui binari: due morti e una ventina di feriti <i>Redazione</i>	84
rainews.it	24/05/2018	1	Treno deraglia su frana in Liguria, sfiorata la tragedia: 5 feriti lievi <i>Redazione</i>	85
televideo.rai.it	24/05/2018	1	SCONTRO TRA UN TIR E UN TRENO: DUE MORTI <i>Redazione</i>	86
vigilfuoco.it	23/05/2018	1	Roma, un autobus con a bordo alunni esce dalle sede stradale <i>Redazione</i>	87
vigilfuoco.it	23/05/2018	1	Verona, risolta positivamente ricerca persona scomparsa <i>Redazione</i>	88
vigilfuoco.it	23/05/2018	1	Ancona, nubifragio colpisce i territori di Senigallia ed Ostra <i>Redazione</i>	89
vigilfuoco.it	23/05/2018	1	Oristano, conclusa esercitazione NBCR <i>Redazione</i>	90
vigilfuoco.it	23/05/2018	1	La Spezia, due interventi di soccorso a persona nel comune di Portovenere <i>Redazione</i>	91
agi.it	24/05/2018	1	Treno Tir a Caluso, il bilancio ? di due morti e 15 feriti. Cosa sappiamo finora <i>Redazione</i>	92
agi.it	23/05/2018	1	Incendio in abitazione a Genova, muore donna coi suoi due cani <i>Redazione</i>	93
ilfattoquotidiano.it	24/05/2018	1	Torino-Ivrea, due morti e 20 feriti nello scontro tra un treno e un tir fermo sui binari. "Sfondato passaggio a livello" - <i>Redazione</i>	94

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2018

omniroma.it	23/05/2018	1	BUS GITA SCOLASTICA ESCE DI STRADA, PAURA MA NESSUN FERITO <i>Redazione</i>	95
panorama.it	23/05/2018	1	Ebola, perché fa di nuovo paura <i>Redazione</i>	96
panorama.it	23/05/2018	1	Catastrofi e terrorismo, così la tecnologia aiuta a prevenirli - Panorama <i>Redazione</i>	98
regioni.it	23/05/2018	1	Marche - Oltre cento milioni di euro per il rilancio delle imprese nelle aree del terremoto. I primi tre bandi entro giugno. - Regioni.it <i>Redazione</i>	100
regioni.it	23/05/2018	1	UE-Esteri - Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi - Regioni.it <i>Redazione</i>	102
regioni.it	23/05/2018	1	Liguria - PROTEZIONE CIVILE: DOMANI, GIOVEDÌ 24 MAGGIO ALLE 17 AD AMEGLIA PRIMO INCONTRO PER LA REVISIONE PARTECIPATA DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	104
regioni.it	23/05/2018	1	News - Terremoto: da Regione 100 mln di investimenti per le imprese - Regioni.it <i>Redazione</i>	105
tg24.sky.it	24/05/2018	1	- - - - Scontro tra Tir e treno nel torinese: morto il macchinista, feriti - - <i>Redazione</i>	106
tg24.sky.it	23/05/2018	1	- - - - Incendio in un appartamento a Genova, muore una donna di 68 anni - - <i>Redazione</i>	107
tuttoggi.info	23/05/2018	1	A cavallo nelle zone colpite dal sisma, Transappenninica a Norcia <i>Redazione</i>	108
tuttoggi.info	23/05/2018	1	Post eventi sismici, presentazione richieste ricostruzione entro il 3 giugno <i>Redazione</i>	109
video.repubblica.it	24/05/2018	1	Caluso, treno deraglia dopo scontro con un tir. Il testimone: "La colpa dell'incidente ? del camionista" <i>Redazione</i>	110
lindro.it	23/05/2018	1	Hawaii: nuvole di fumo tossico coprono il cielo <i>Redazione</i>	111

Treno contro tir, schianto sui binari Deragliano tre vagoni: un morto

Torino, incidente al passaggio a livello, decine intrappolati tra le lamiere

[Redazione]

Treno contro tir, schianto sui binari Deragliano tre vagoni: un morto Torino, incidente al passaggio a livello, decine intrappolati tra le lamiere TORINO GRAVE incidente ieri notte sulla linea ferroviaria Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso. Il treno regionale 1027 ha travolto un camion, fermo sui binari all'altezza del passaggio a livello della frazione di Are. L'impatto, violentissimo, ha causato il deragliamento di tre vagoni. Secondo le prime informazioni, arrivate intorno alla mezzanotte e mezzo, ci sono una vittima accertata e diversi feriti. SUL posto sono intervenuti subito le squadre di emergenza e le forze dell'ordine. Quando sono arrivati - i vigili del fuoco da subito al lavoro - si sono trovati di fronte a uno scenario impressionante. Sotto i vagoni, diverse persone risultavano incastrate tra le lamiere. Lunga scia di mezzi e forze dell'ordine. L'incidente, infatti, si è verificato su una linea regionale, la 1007, che corre tra Torino e Ivrea e che è molto frequentata da pendolari. Si tratta infatti di una zona industrializzata del Piemonte. Dopo l'impatto, soltanto una carrozza, la quarta, è rimasta sulla sede. Intorno al passaggio a livello anche un palo della luce è stato abbattuto e sono stati tranciati i cavi dell'alta tensione. La strada che collega Caluso con Chivasso è stata interrotta prima della frazione Are. Traffico in tilt. Si accerta ora la dinamica dell'incidente. Secondo fonti sanitarie, tra i quindici feriti, dieci persone sono state portate in codice verde all'ospedale di Chivasso mentre altre due, in codice rosso, sono state trasportate con l'elisoccorso al Cto di Torino. Sul luogo dell'incidente, nel corso della notte, il 118 ha attrezzato un ospedale da campo con le tende. Sul posto sono presenti il procuratore di Ivrea, Giuseppe Ferrando, e il comandante provinciale dei carabinieri di Torino, Emanuele De Santis. Lo schianto su una linea regionale piemontese Quindici persone sono gravi Vittime Sono almeno una quindicina i feriti, alcuni in gravi condizioni, dell'incidente avvenuto ad Are, frazione di Caluso nella notte di ieri Linea trafficata Il treno regionale deragliato dopo avere urtato un tir fermo sui binari è un mezzo di una linea molto utilizzata dai pendolari anche di notte DISASTRO Il locomotore ha urtato il rimorchio: solo la quarta carrozza è rimasta sui binari SOCCOR Una persona è morta, molti i feriti Accertamenti Resta da accertare la dinamica esatta dell'incidente Sul posto sono subito intervenuti 118, vigili del fuoco e forze dell'ordine -tit_org-

Pronto soccorso, allarme aggressioni In un anno curati oltre 150 sanitari

[Redazione]

ROMA. Insulti, minacce e tanta violenza: solo nel 2017, sono almeno 150 i medici e gli infermieri dei Pronto soccorso (Ps) vittime di aggressioni e per i quali si sono rese necessarie cure con prognosi di vari giorni. Una vera e propria emergenza: nell'arco di due mesi, da marzo ad aprile 2017, infatti, aggressioni e violenze si sono registrati in 2 Ps italiani su 3. -tit_org-

Emergenza aggressioni negli ospedali I medici si ribellano: " 1.200 casi l'anno"

[Daniele Erler]

SAMTÀ Nei pronto soccorso del Veneto arrivano i fischietti per chiedere aiuto Emergenza aggressioni negli ospedali I medici si ribellano: "1.200 casi Panno" DANIELE ERLER ALL'OSPEDALE di Partinico, in Sicilia, un'infermiera è stata presa a calci: aveva abbandonato temporaneamente un malato di influenza per soccorrere uno più grave. A Tivoli un uomo, soccorso per una ferita lieve in codice verde, ha aggredito tre infermieri e un medico, forse perché lo stavano facendo aspettare. A Napoli un infermiere di dermatologia è stato colpito, sembra con un casco, da alcune persone che volevano entrare nel reparto. Sono solo alcuni degli ultimi episodi di violenza negli ospedali italiani. I medici ora dicono basta. Sul sito del Coas, I sindacato dei medici dirigenti, ci sarà presto un contatore. Si aggiornerà ogni volta che ci sarà un'aggressione: un modo per rendere evidente la portata dell'emergenza. Sempre il Coas aprirà uno sportello virtuale, dove segnalare gli episodi e ottenere supporto. Dal primo marzo al 30 aprile la Simeu - la Società italiana di medicina di emergenza e urgenza- ha tenuto sotto controllo 218 pronto soccorso, in tutta Italia: nel 63% dei casi c'è stata almeno un'aggressione. Fare i medici nelle strutture d'emergenza è pericoloso: ogni anno ci sono circa 1.200 aggressioni, di varia entità. Solo nel 2017, sono almeno 150 i medici e gli infermieri dei pronto soccorso che sono stati curati dopo un'aggressione, con prognosi di vari giorni. Così nel Veneto i medici hanno deciso di armarsi, non con pistole o manganelli ma con i più innocui fischietti: sono 200 quelli già ordinati, per ora saranno usati in via sperimentale per sei mesi. "Il fischietto sarà utilizzato dall'operatore in caso di pericolo. Potrà richiamare l'attenzione dei colleghi o di altre persone che lo potranno aiutare" spiega Carlo Bramezza, direttore dell'Azienda sanitaria del Veneto orientale. Ma per Francesco Rocco Pugliese, presidente della Simeu, non basta: "Servono misure concrete e si deve partire da una revisione delle norme vigenti". Fino alla misura più estrema: "Bisogna togliere l'assistenza sanitaria ordinaria, esclusa l'emergenza, agli aggressori recidivi. Per di più, se non si superano i venti giorni di prognosi, oggi è necessaria la denuncia del medico aggredito. Chiediamo che si possa intervenire sempre d'ufficio, come succede con i pubblici ufficiali". Non ci sono solo gli episodi più gravi di violenza. Le spinte, le aggressioni verbali e le intimidazioni sono all'ordine del giorno: "Nell'ultimo anno, in base alle testimonianze raccolte, la situazione è sensibilmente peggiorata in tutte le regioni, dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia, passando per il Lazio - dicono i responsabili della Simeu - Nel 50% dei casi le aggressioni si sono verificate dove il problema sovraffollamento risulta più grave". E allora si muovono anche le prefetture. Questo pomeriggio a Roma ci sarà una riunione con il prefetto Paola Basitene, il locale presidente dell'Ordine dei medici, Antonio Magi, e l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Saranno potenziate le misure di sicurezza nei pronto soccorso e negli ambulatori, verificando anche l'effettiva presenza delle forze dell'ordine nei presidi sanitari. Se non si riesce davvero a porre fine alle aggressioni, almeno si cerca di intervenire per reprimerle. -tit_org- Emergenza aggressioni negli ospedali I medici si ribellano: 1.200 casi anno

Grido d'allarme dei medici: Boom di aggressioni nei pronto soccorso italiani

[Redazione]

Grido d'allarme dei medici: Boom di aggressioni nei pronto soccorso italiani Dovrebbero essere loro a soccorrere i malati, ora sono diventati vittime di violenze e percosse. Un grido di dolore che è anche una richiesta di aiuto quella lanciata dai tantissimi medici impegnati nei pronto soccorso italiani che, oltre a dedicare la loro vita per salvare il prossimo, ora sono alle prese con un fenomeno in enorme crescita: le aggressioni da parte del pubblico nei loro confronti. Secondo un'indagine della Società italiana di medicina di emergenza urgenza (Simeu), dal 2017 ad oggi la situazione è sensibilmente peggiorata in tutte le regioni. Dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia, passando per il Lazio. E non si contano aggressioni verbali e intimidazioni. Dal 1 marzo al 30 aprile 2017, in 2 Pronto soccorso su 3 (63%) si è infatti verificata almeno un'aggressione fisica. L'indagine è stata effettuata su un campione di 218 Pronto soccorso, pari al 33% di quelli presenti in Italia (667). Nel 2018, affermano i medici della Simeu, la situazione è sensibilmente peggiorata in tutte le regioni. Nel 50% dei casi le aggressioni si sono verificate dove il sovraffollamento è più grave, scatenando così la reazione dei pazienti nei confronti di medici e infermieri. Ancora più preoccupante è la sensazione che la problematica sembri senza soluzione. (S.Pie.) -tit_org- Grido d'allarme dei medici: Boom di aggressioni nei pronto soccorso italiani

Pronto soccorso ospedalieri covi di banditi e violenti = I pronto soccorso ospedalieri covi di violenti

[Claudia Osmetti]

Aggressioni fisiche in due strutture su tré. Pesa il sovraffollamento I Pronto soccorso ospedalieri covi di banditi e violenti di CLAUDIA OSMETTI Più che sale dell'emergenza, sembrano saloon di un farwest da corsia. Dove al posto dei boccali di birra ci sono gli scaffali delle garze e il bancone è stato sostituito dallo sportello dell'accettazione. I Pronto soccorso d'Italia non se la passano bene. (...) segue a pagina 13 ATTUALITÀ La preoccupante indagine della Società italiana di medicina di emergenza-urgenza I pronto soccorso ospedalieri covi di violenti In due su tré si è verificata in due mesi almeno un'aggressione fisica a infermieri o dottori. E la situazione va peggiorar:!! segue dalla prima CLAUDIA OSFFIETTI (...) Tra minacce, episodi di violenza e qualche scazzottata di troppo, stanno diventando luoghi sempre meno sicuri. E sempre più alla mercé di possibili aggressori. La Simeu, la Società italiana di medicina e d'urgenza, l'ha pure messo nero su bianco: dal primo marzo al 30 aprile 2017, ossia in due mesi tondi tondi di monitoraggio, il 63% delle strutture sanitarie nazionali ha subito un'aggressione. Praticamente due ambulatori su tré si sono ritrovati al centro di una rissa. Non è proprio rassicurante, specie per quei pazienti che l'ambulanza l'hanno chiamata per ricevere delle cure. Non per trovarsi nel mezzo di un delirio. Il campione esaminato dagli analisti in (doppio) camice bianco riguarda tutte e venti le regioni dello Stivale, 53 Pronto soccorso semplici, dipartimenti di emergenza (le Dea) di primo livello e 54 di secondo. IN BUONE MANI Risultato: c'è poco di cui stare tranquilli. Che uno pensa, chiamo il 118 così almeno sono in buone mani. E poi gli si para davanti un esasperato che mette sottosopra la sala d'aspetto e prende a male parole gli infermieri di turno. Quando va bene. A Tivoli (Roma), domenica scorsa, una coppia di fidanzati che attendeva un referto è data in escandescenza nel tardo pomeriggio: ha colpito tré operatori sanitari ed è stata calmata solo dall'arrivo degli uomini dei carabinieri. Due giorni prima a Chieti (in Abruzzo) un 51 enne che lamentava mal di stomaco ha aggredito un infermiere e ha fatto perdere l'equilibrio a un altro paramedico. Che cadendo ha sbattuto e si è fratturato due costole. A Ravenna un ragazzo di origini tunisine si è scagliato contro il dottore che lo stava visitando, riempendolo di insulti. Ma ancora: Como, Palermo, Vercelli. In Campania la tensione è talmente alta che, la settimana scorsa, l'Ordine dei medici regionali ha dichiarato: Per chi lavora alla salute dei cittadini, ormai Napoli è come Raqqa. Il paragone con la città siriana devastata dal terrorismo jihadista dell'Isis può sembrare forte, ma provate a immaginare di trovarvi su un'ambulanza che viene colpita da un paletto di ferro lanciato da un passante senza un motivo (è successo, dieci giorni fa). O di soccorrere un tossicodipendente che, anziché lasciarvi fare, vi scarica addosso una quantità di calci e di pugni che per chetarlo dovete chiamare le forze dell'ordine, le quali subiscono lo stesso delirante comportamento (idem). O di finire all'ospedale, nel vero senso della parola, solo perché avete suggerito ai parenti di un ragazzo privo di sensi di uscire dalla stanza per consentirvi di assistere il malato (è successo anche questo, a Catania, a inizio mese): la dottoressa che l'ha fatto ha rime- diate quindici giorni di prognosi e un trauma conclusivo alla faccia. L'hanno picchiata ripetutamente sul volto. DI MALE IN PEGGIO Insomma, la situazione è sensibilmente peggiorata in tutte le regioni, dal Frulli alla Sicilia, passando per il Lazio, continuano i responsabili della Simeu, tanto che non si contano nemmeno le aggressioni verbali e le intimidazioni. Quelle, mettiamola così, sono talmente all'ordine del giorno che non ci si fa più caso. In unaAsl del Veneto, dopo che le aggressioni al policlinico sono raddoppiate, i medici si sono muniti di fischietto, da utilizzare in ca so di pericolo. A mali estre mi. Chi opera nell'e mergenza, commenta il presidente di Simeu Francesco Rocco Pugliese, è solo. Serve una profonda trasformazione organizzativa per far fronte al mutare delle richieste dei pazienti, che sono sempre più anziani e pluripatologici, e anche alle trasformazioni del sistema sanitario. La principale causa di difficoltà, chiosa il professore, è il sovraffollamento: un problema non solo stagionale ma endemico dei nostri Pronto soccorso. Che resta senza

soluzione. E la lista delle aggressioni si allunga di giorno in giorno. LA SCHEDA LE AGGRESSIONI Secondo i dati raccolti in due mesi, dal primo marzo al 30 aprile 2017, nel 63% dei Pronto soccorso italiani si è verificato un episodio di violenza nei confronti dei sanitari L'INDAGINE Il campione esaminato ha interessato 53 Pronto soccorso semplici, 111 dipartimenti di emergenza (i cosiddetti Dea di primo livello) e 54 Dea di secondo livello QUOTIDIANITÀ Secondo la Società italiana di medicina e urgenza le aggressioni, sia fisiche che verbali, sono comunque all'ordine del giorno COME A RAQUA È della settimana scorsa l'allarme lanciato dall'Ordine dei medici di Napoli: hanno paragonato la città a Raqqa -tit_org- Pronto soccorso ospedalieri covi di banditi e violenti - I pronto soccorso ospedalieri covi di violenti

Treno contro tir nel torinese un morto e decine di feriti

[Carlotta Rocci]

L'incidente Scontro a Caluso sulla Torino-Ivrea: impatto a un passaggio a livello. Vittima il macchinista A bordo 40 passeggeri: 4 gravi. Convoglio partito da Porta Nuova, deragliati tre vagoni CAR1.0TTA ROCCI, CALUSO (TO) L'inferno è scoppiato poco prima delle undici e mezzo della sera ad Are, frazione di Caluso, tra Torino e Ivrea. Qui un treno locale diretto nella città della Olivetti si è scontrato al passaggio a livello con un Tir che non si sa ancora per quale ragione si trovasse sui binari in quel momento. Le prime immagini danno un'idea immediata di quale sia stato l'impatto: il treno - composto da tre vagoni - è deragliato: una sola carrozza è rimasta sui binari. Le altre si sono sovrapposte una sull'altra. E una si è capovolta. Sin da subito la situazione alle sette squadre di vigili del fuoco mobilitate è apparsa drammatica. Passeggeri feriti, incastrati tra i sedili. Il primo bilancio parla di una vittima - non ancora identificata, forse il macchinista - e di venti feriti (su quaranta passeggeri), quattro dei quali ricoverati in gravi condizioni: "Codice rosso" si limitano a dire i soccorritori, dunque in pericolo di vita. Il treno era partito dalla stazione Porta Nuova alle 22.20. L'incidente meno di un'ora dopo, in frazione Are, dove c'è un passaggio a livello. Qui un tir con targa lituana, adibito a trasporti eccezionali, pare abbia deciso di attraversare i binari nonostante i lampeggianti fossero già accesi, per segnalare l'imminente arrivo del convoglio. Il treno non ha potuto fare niente, nonostante il macchinista abbia subito azionato il freno di emergenza: U convoglio ha travolto il rimorchio del pesante automezzo ed è deragliato. Sulla dinamica stanno indagando la polizia ferroviaria e i carabinieri di Chivasso. Presente il comandante provinciale dei carabinieri, Emanuele De Santis. A coordinare le indagini è arrivato il procuratore capo di Ivrea Giuseppe Ferrando che ha raccolto anche le prime testimonianze dei feriti meno gravi. Come quella di Diño, camionista che si trovava sull'unico dei tre vagoni rimasto sui binari: "Ci è sembrato il terremoto. Un impatto tremendo. Io sono stato sbalzato dal mio posto e ho battuto alla testa e al petto, ma me la sono cavata con tanto spavento e un bernoccolo". L'autista del Tir, che è rimasto illeso nello scontro, è stato sottoposto all'alcoltest per capire se fosse sotto l'effetto dell'alcol o di sostanze stupefacenti e per quale ragione avesse deciso di attraversare il passaggio a livello nonostante il semaforo lampeggiante. La strada che collega Caluso a Chivasso è stata chiusa al transito per consentire un più rapido movimento ai mezzi di soccorso. Tutti gli ospedali della zona - da Ivrea a Chivasso sono stati mobilitati per l'emergenza. Un altro testimone è Paolo Malgioglio di Aosta. "Ero sul primo vagone che si è ribaltato. Stavo ascoltando la musica e non mi sono accorto di nulla. Mi sono ritrovato con il soffitto sulla testa e una donna accanto a me che urlava. Era la capotreno. Vedevo solo il braccio pieno di sangue. Era incastrata sotto una porta. Le ho tenuto la mano fino a quando non sono venuti a prenderci i vigili del fuoco. Solo quando sono uscito dal convoglio mi sono reso conto dell'inferno in cui mi sono trovato". Il tir stava trasportando container. Secondo fonti sanitarie, tra i feriti dieci persone sono state portate in codice verde all'ospedale di Chivasso mentre altre due, in codice rosso, sono state trasportate con l'elisoccorso al Cto di Torino. Sul luogo dell'incidente il 118 sta attrezzando un ospedale da campo con le tende. Caluso, frazione di Are Nella fotografia un'immagine dello spaventoso incidente che ha visto deragliare tre vagoni del treno dopo lo scontro con un camion. L'incidente al passaggio a livello di Caluso Sul posto 7 squadre dei vigili del fuoco. Camion con targa lituana per trasporti eccezionali avrebbe attraversato a semaforo lampeggiante -tit_org-

"Chi salva una vita, salva il mondo intero": a Mirandola 700 studenti a scuola di rianimazione -

[Redazione]

Mercoledì 23 Maggio 2018, 10:43 Oltre 700 studenti delle scuole medie "Montanari" di Mirandola (MO) sabato 26 maggio parteciperanno a un corso di rianimazione cardiopolmonare, organizzato, dalla Croce Blu di Mirandola col patrocinio del Comune Saranno protagonisti di un'importante iniziativa di prevenzione alla salute gli oltre 700 studenti delle scuole medie "Montanari" di Mirandola che sabato 26 maggio parteciperanno a un corso di rianimazione cardiopolmonare. L'evento, organizzato, promosso e fortemente voluto da Croce Blu di Mirandola col patrocinio del Comune, giunge alla quinta edizione. L'obiettivo è di far comprendere che il massaggio cardiaco può essere messo in atto da chiunque, grazie a poche e semplici manovre di rianimazione, nel momento in cui si è testimoni di un arresto cardiaco. Gli studenti - spiegano alla Croce Blu - si recheranno nella loro palestrascolastica per partecipare ad un'inusuale e fondamentale lezione di e per la vita, grazie agli istruttori, relatori ed organizzatori, che li informeranno e formeranno con addestramento su manichini al BLS (Basic Life Support, in italiano "sostegno di base alle funzioni vitali"). [48mirandola_scuola_2]"Chi salva una vita, salva il mondo intero" è lo slogan-filo conduttore di questo "maxi-corso", realizzato grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, al patrocinio del Comune di Mirandola e dell'Azienda Usl di Modena, e con la collaborazione del Pronto Soccorso di Mirandola, delle Pubbliche assistenze della provincia di Modena, di Anpas Emilia Romagna-Centro Formazione, della Centrale operativa del 118 di Modena, degli Amici del Cuore, della polizia di Stato, di Simeu e di Irc Comunità. Un grazie degli organizzatori va alle medie Montanari, alla preside Paola Campagnoli e enti, associazioni ed istituzioni che sostengono questa importante attività ogni anno e hanno a cuore la formazione sanitaria delle nuove generazioni. red/pc (fonte: Comune Mirandola)

Genova, Legambiente: "Aumenta la percezione del rischio nelle aree a rischio alluvione"

[Redazione]

Mercoledì 23 Maggio 2018, 14:37 Lo rivela un sondaggio svolto da Legambiente in un progetto di servizio civileLa percezione del rischio nelle aree a rischio alluvione della Val Bisagno, in provincia di Genova, è aumentata del 55,2%. Lo rivela un sondaggio svolto da Legambiente in un progetto di servizio civile intitolato "Genova e il rischio idrogeologico: prevenzione e gestione dei conflitti". Il sondaggio è stato somministrato tra novembre 2017 e marzo 2018 a 308 persone. Il 43,2% degli abitanti pensa che la percezione del rischio sia aumentata dopo gli ultimi eventi alluvionali, così il 50,7% dei commercianti e l'89,3% degli insegnanti. Gli interventi messi a punto e in corso sul Fereggiano e quelli sulla foce del Bisagno fanno sentire più sicuri il 62,4% degli intervistati e comunque l'87,3% degli abitanti è al corrente degli interventi in corso. Un'altra curiosità sono le risposte date sulle cause delle alluvioni: il 30,8% di chi vive in zona pensa sia colpa della cementificazione, il 23,3% dell'incuria e quasi il 20% parla di mancata pulizia di alvei e tombini. Super il 74% sia per commercianti che per insegnanti la conoscenza delle misure di autoprotezione apprese grazie alla cartellonistica, la tv o i social media. (fonte: Ansa)

Terremoto Centro, 4 denunciati per furti in zona rossa ad Arquata del Tronto

[Redazione]

Mercoledì 23 Maggio 2018, 15:05 Nella loro abitazione sono stati rinvenuti e già riconosciuti dalle vittime, alcuni quadri, mobili, utensili da lavoro, argenteria e altri oggetti di valore economico e affettivo. I carabinieri del Comando Provinciale di Ascoli Piceno hanno eseguito diversidecreti di perquisizione delegati dalla Procura della Repubblica al culmine di un'intensa attività investigativa ad Arquata del Tronto. In particolare, i militari, quotidianamente impegnati nel controllo della zona rossa, più esposta e vulnerabile agli atti di sciacallaggio, dopo alcune settimane di investigazioni per i numerosi furti nelle abitazioni inagibili denunciati all'istituzione locale dell'Arma dai cittadini colpiti dal terremoto, sono arrivati a scoprire una banda di quattro persone. Nella loro abitazione sono stati rinvenuti e già riconosciuti dalle vittime, alcuni quadri, mobili, utensili da lavoro, argenteria e altri oggetti di valore economico e affettivo. Il bottino, ammontante ad alcune migliaia di euro, sarà presto restituito ai legittimi proprietari. I quattro (tre italiani e un macedone), già noti alle forze di polizia, sono stati denunciati per furto aggravato in concorso. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Dalla prossima stagione bollettino valanghe unico per Tirolo, Alto Adige e Trentino

[Redazione]

Mercoledì 23 Maggio 2018, 16:51 Il bollettino euroregionale, che verrà diramato quotidianamente in italiano, tedesco ed inglese, coprirà intero territorio dell'Euregio. Nella stagione invernale 2018-2019 sarà operativo per la prima volta un bollettino valanghe euroregionale (Tirolo-Alto Adige-Trentino) che quotidianamente sarà a disposizione degli utenti in più lingue. Dopo il successo del test del sistema tecnico di redazione del bollettino (Proof-of-concept) da parte del Trentino, il bollettino valanghe euroregionale andrà a sostituire dal prossimo inverno i bollettini attualmente redatti dai tre territori che compongono l'euroregione. La misura è il risultato del progetto Interreg Albina che si concluderà nel luglio del 2019. La Giunta dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino ha deciso di proseguire il progetto Albina oltre il prossimo anno e di provvedere al suo finanziamento. Il bollettino euroregionale, che verrà diramato quotidianamente in italiano, tedesco ed inglese, coprirà intero territorio dell'Euregio ed offrirà una panoramica complessiva del pericolo valanghe esistente sui rilievi montuosi delle tre territori che compongono l'Euregio. red.mn (fonte: Provincia autonoma di Bolzano)

Sardegna: stanziati 1.5 mln di euro per il ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità?

[Redazione]

Mercoledì 23 Maggio 2018, 09:55 Per dare risposte immediate alle criticità segnalate dagli Enti locali, le cui strutture pubbliche sono state danneggiate o si trovano in situazione di pericolo a causa di calamità naturali, la Regione Sardegna ha stanziato 1,545 mln di euro. Approvato dalla Giunta regionale della Sardegna un programma di spesa per un ammontare complessivo pari a 1.545.000 euro, per l'attuazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza di opere pubbliche danneggiate da calamità naturali o eventi atmosferici eccezionali. "Lo stanziamento, previsto nella legge regionale di stabilità 2018, punta ad avere risposte immediate alle diverse criticità segnalate, a partire dal 2017 fino ai primi giorni di maggio 2018, dai diversi Enti locali le cui strutture pubbliche sono state danneggiate o si trovano in situazione di pericolo a causa di eventi alluvionali, frane e piene - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Edoardo Balzarini - Sulla base delle richieste pervenute è stato stilato un elenco di opere che tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e della necessità intervenire in tempi rapidi per risolvere situazioni non rimandabili o che rappresentano un imminente pericolo per la pubblica incolumità". Per far fronte al maggior numero di segnalazioni, la Giunta ha deciso di finanziare un solo intervento per ogni soggetto richiedente per un importo massimo di 100 mila euro, utilizzabili almeno per la realizzazione di un primo lotto funzionale. Un'altra parte delle risorse disponibili, circa mezzo milione di euro, sarà invece destinata alla costituzione di un fondo di riserva per ulteriori problematiche che potrebbero insorgere nel 2018. [red/pc](#) (fonte: Regione Sardegna)

- Ciclone Sagar, inondazioni in Somalia: sale a 25 il bilancio delle vittime - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Ciclone Sagar, inondazioni in Somalia: sale a 25 il bilancio delle vittime Somalia: i media locali riferiscono di 25 vittime, 27 dispersi e almeno 700 mila persone colpite dalle inondazioni A cura di Filomena Fotia 23 maggio 2018 - 11:09 Ciclone Sagar Credit: RAMMB-CSU/NOAA Si è aggravato il bilancio delle vittime del ciclone Sagar che si è abbattuto lo scorso fine settimana diverse aree della Somalia. I media locali riferiscono di 25 vittime, 27 dispersi e almeno 700 mila persone colpite dalle inondazioni, tra cui centinaia di migliaia di bambini. Il maggior numero di vittime e i danni più rilevanti sono stati riscontrati nell'autoproclamata Repubblica Somaliland, dove almeno 700 fattorie sono state distrutte e si stima che l'80% dei capi di bestiame siano morti.

- Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri
Un solaio all'esterno di una scuola è crollato: un docente è caduto da un'altezza di circa 3 metri e avrebbe riportato traumi alla schiena. A cura di AdnKronos
23 maggio 2018 - 11:11 [ambulanza-1-640x427]
Livorno, 23 mag. (AdnKronos) Un solaio all'esterno di un laboratorio di informatica dell'istituto professionale Colombo a Livorno è crollato questamattina intorno alle 8,20. Da quanto si apprende, un docente è caduto da un'altezza di circa 3 metri e avrebbe riportato traumi alla schiena. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato all'ospedale in codice giallo. Sul posto intervenuti anche i vigili del fuoco, la polizia e gli ispettori della medicina del lavoro.

- Maltempo, Coldiretti Puglia: pioggia incessante, allagamenti, grandinate mettono a dura prova le campagne - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti Puglia: pioggia incessante, allagamenti, grandinate mettono a dura prova le campagne Coldiretti Puglia: "Il maltempo non da' tregua e ha colpito anche la provincia di Bari" A cura di Filomena Fotia 23 maggio 2018 - 13:03 [maltempo15-640x640] Pioggia incessante, allagamenti, grandinate hanno messo a dura prova le campagne pugliesi, dove eccezionale ondata di Maltempo sta pregiudicando sia le attività di raccolta che di messa a dimora delle colture. In provincia di Foggia allagate anche le piante di meloni ad Apricena, oltre ai disastrosi effetti sugli ortaggi, sulle piantine di pomodoro appena trapiantate, sull'asparago a fine raccolta, sul grano che proprio in questo momento ha le cariossidi in piena maturazione e sulle ciliegie, a Foggia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Amendola, mentre non accenna a placarsi l'eccezionale ondata di Maltempo che ha colpito a macchia di leopardo la Puglia, denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele. Il Maltempo non da tregua e ha colpito anche la provincia di Bari, dove sono le ortive in pieno campo ad avere la peggio e a causa dei terreni inaccessibili risulta di fatto bloccata la raccolta delle patate. Dopo grandinate, gelate e rovesci temporaleschi di marzo che avevano già compromesso ortaggi, frutta e soprattutto gli oliveti, le incessanti piogge delle ultime ore non fanno che peggiorare la situazione, aggiunge il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti.

- Maltempo: Treviso, frana sul Monte Grappa, chiusa la strada provinciale 140 - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo: Treviso, frana sul Monte Grappa, chiusa la strada provinciale 140A cura di AdnKronos23 maggio 2018 - 13:24[adn_mw1-640x240]Treviso, 23 mag. (AdnKronos) A seguito delle intense piogge di questi giorni, sulla Strada Provinciale 140 Generale Giardino, si è verificato un evento franoso che ha reso indispensabile la chiusura del traffico nel tratto stradale compreso dal km 9+900 al km 11+500. La viabilità interessata dalla frana è quella che collega la località Semonzo del Grappa a Cima Grappa ed il tratto intercluso è by-passabile tramite una carrareccia (ex strada militare) ColSerai Campocroce. La Provincia di Treviso con i tecnici è al lavoro per rimuovere il materiale instabile, verificare la necessità di opere di protezione, messa in sicurezza e di ripristino delle condizioni di esercizio della direttrice stradale. La mia preoccupazione dichiara il Presidente Stefano Marcon è che questa strada risulta molto frequentata in questo periodo, sia per le celebrazioni della Grande Guerra, che da manifestazioni sportive classiche della stagione. La sua importanza ed utilità è anche riferita all'accesso a numerosi alpeggi e attività agrituristiche. Il perdurare di queste condizioni meteorologiche, non fa sperare nulla di buono e la pericolosità di quei versanti, potrebbe dare ulteriori segnali di cedimento lo so che mi ripeto ribadisce Marcon ma quando sostengo che la copertura è troppo corta mi riferisco a quei finanziamenti che abbiamo da poco ottenuto e che sono insufficienti per mantenere non solo uno stato di manutenzione ordinaria della viabilità, ma soprattutto, garantire lo stato di sicurezza per eventi improvvisi e non prevedibili.

- Maltempo Treviso: frana sul Monte Grappa, chiusa la SP140 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Treviso: frana sul Monte Grappa, chiusa la SP140
Treviso: la viabilità interessata dalla frana è quella che collega la località Semonzo del Grappa a Cima Grappa
A cura di Filomena Fotia
23 maggio 2018 - 14:05 [strada]
A seguito delle intense piogge degli ultimi giorni, sulla SP140 Generale Giardino, si è verificata una frana che provocato la chiusura del traffico nel tratto stradale compreso dal km 9+900 al km 11+500. La viabilità interessata dalla frana è quella che collega la località Semonzo del Grappa a Cima Grappa ed il tratto intercluso è by-passabile tramite una carrareccia (ex strada militare) Col Serai Campocroce. La Provincia di Treviso con i tecnici è al lavoro per rimuovere il materiale instabile, verificare la necessità di opere di protezione, messa in sicurezza ed il ripristino delle condizioni di esercizio della direttrice stradale.

- Maltempo Puglia: situazione critica nel Foggiano, ingenti danni alle colture - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Puglia: situazione critica nel Foggiano, ingenti danni alle coltureL'ondata di maltempo che da ieri sta interessando la Puglia ha colpito principalmente le zone della CapitanataA cura di Filomena Fotia23 maggio 2018 - 13:58[maltempo4-640x640]L ondata di maltempo che da ieri sta interessando la Puglia ha colpito principalmente le zone della Capitanata: vento forte, piogge e grandinate hanno investito Foggia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Cerignola eApricena. Tanti gli alberi sradicati, i rami spezzati e i segnali stradali abbattuti. Numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia per allagamenti in box e scantinati. Segnalati disagi alla viabilità, soprattutto nelle zone dei Monti Dauni, e danni alle colture: tanti agricoltori della Capitanata hanno denunciato i primi effetti delle precipitazioni sulle piantine di ortaggi e di pomodori appena piantate.

- Treno regionale urta camion e deraglia: impatto violentissimo, 2 morti e 18 feriti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Treno regionale urta camion e deraglia: impatto violentissimo, 2 morti e 18 feriti Grave incidente: un treno regionale ha travolto un tir, fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. L'impatto è stato violentissimo. A cura di Filomena Fotia 24 maggio 2018 - 07:09 incidente treno camion torino Un grave incidente si è verificato ieri sera intorno alle 23:30 nella frazione di Arè, sulla linea ferroviaria Torino Ivrea, all'altezza del comune di Caluso: il treno regionale 10027 ha travolto un tir, fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. L'impatto è stato violentissimo ed ha causato il deragliamento del locomotore e di due vagoni. Ci sono state 2 vittime, tra cui il macchinista (morto sul colpo), e 18 feriti, di cui uno in gravi condizioni. Illeso autista del camion. Attivate le procedure previste per le maxi-emergenze, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e 118. Secondo una prima ricostruzione dei tecnici di Rfi, il treno partito alle 22:30 dalla stazione di Torino Porta Nuova ha urtato il tir, un trasporto eccezionale con targa lituana che, dopo aver sfondato le barriere di un passaggio a livello regolarmente funzionante, era fermo sulla sede ferroviaria. Il macchinista avrebbe azionato il freno emergenza, ma non ha potuto evitare l'impatto. Tre delle cinque vetture del convoglio, quelle di testa, sono deragliate, finendo nei campi vicini. Un palo della luce è stato abbattuto, i cavi dell'alta tensione tranciati. Sfiocata anche una casa cantoniera. Incastrati tra le lamiere, i feriti sono stati estratti dai vagoni uno ad uno. E' stato terribile, ho avuto paura di morire, ha raccontato in lacrime un passeggero che nell'incidente si è rotta una gamba. I casi più gravi sono stati trasportati con elicottero all'ospedale Cto di Torino: una persona è morta poco dopo l'arrivo. Gli altri sono stati accompagnati in ambulanza negli ospedali di Chiavasso, Cirie, Ivrea e San Giovanni Bosco di Torino. E' stato come un terremoto, ha raccontato un altro passeggero, rimasto illeso. Dite che la colpa è di quel camion perché anche io sono un camionista e so cosa vuol dire. Il procuratore di Ivrea Giuseppe Ferrando si è recato sul posto con il comandante provinciale dei carabinieri di Torino. Sull'incidente sarà aperta una inchiesta. Tra le ipotesi, un difetto al funzionamento delle sbarre del passaggio a livello o che l'autista del camion possa aver forzato il blocco mentre scendevano le sbarre, ha detto il procuratore capo di Ivrea che coordina le indagini, Giuseppe Ferrando. A bordo del treno, ultimo della giornata su quella tratta, erano tra 40 e 50 passeggeri, ha riferito il comandante provinciale dei carabinieri Emanuele De Santis. Il camion, con targa lituana, procedeva a passo uomo con un consiglio di tecnici a terra quando le sbarre del passaggio a livello si sono abbassate incastrando il cassone del mezzo mentre la motrice aveva già superato i binari.

- Alforlab, due modelli di stima per prevenire frane e smottamenti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alforlab, due modelli di stima per prevenire frane e smottamenti Dal laboratorio Alforlab arrivano due modelli di stima del rischio ambientale in bacini forestali a cura di Filomena Fotia 23 maggio 2018 - 14:19 [dissesto] È ampiamente risaputo che tra i problemi che affliggono la Calabria è anche quello della fragilità del suo territorio. E noto, inoltre, che il dissesto idrogeologico ha molto a che fare con gli ecosistemi forestali: quello della gestione dei boschi e quello dei rischi di frane e smottamenti sono due temi fortemente interconnessi. Dal laboratorio Alforlab, sodalizio pubblico-privato che vede come protagonisti il CNR-ISAFOM di Rende (CS), arrivano adesso due modelli di stima del rischio ambientale in bacini forestali, che possono migliorare l'approccio degli operatori pubblici e delle amministrazioni locali, dei professionisti e degli esperti, al fattore prevenzione. Il primo, denominato GA-SAKe (Genetic Algorithms-Self Adaptive Kernel) ed elaborato presso l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (CNR-IRPI), è un modello empirico-idrogeologico per la previsione di frane, la cui calibrazione è automatica grazie all'utilizzo di algoritmi genetici. Si può applicare a singole frane (superficiali o profonde) o ad un insieme di frane simili, in contesti geo-ambientali omogenei. L'altro modello è denominato Shallow Landslides Stability Index (SLSI) ed è stato elaborato presso l'Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (CNR-ISAFOM), diretto dal dottor Giorgio Matteucci. Questo modello, che ha trovato una sua applicazione pratica presso il bacino sperimentale del Bonis (Sila greca cosentina), è stato implementato su piattaforma GIS e si basa sull'analisi di stabilità dei pendii naturali, l'andamento altimetrico della falda, su ciò che aumenta la stabilità superficiale del pendio. Le foreste spiega il direttore del CNR-ISAFOM Matteucci hanno la fondamentale funzione ecologica di protezione del suolo dall'azione del vento e delle valanghe, nonché dai fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico. Infatti il complesso vegetazionale, permette di esercitare una funzione di regolazione dei flussi idrici, garantendo così lo sviluppo e la conservazione di suoli forestali. Grazie alle radici delle piante si può stabilizzare il terreno, limitando l'effetto destabilizzante di eventi erosivi. Questi effetti stabilizzanti possono essere quantificati mediante l'utilizzo di modelli numerici che permettano di integrare gli effetti della vegetazione per poter prevenire o quantomeno localizzare le aree più probabilmente suscettibili a franare. In questo contesto si integra il modello SLSI, che permette di realizzare un'analisi del fattore di sicurezza all'interno dell'area di studio integrando al suo interno le variabili geologiche, idrogeologiche e della vegetazione. Questo permette di eseguire un'analisi predittiva dove il principale output dell'applicazione consiste nell'elaborazione di una mappa del fattore di sicurezza (Fs) in condizioni stazionarie, permettendo di intervenire attraverso una adeguata gestione integrata delle risorse forestali nelle aree a maggiore rischio per prevenire eventuali fenomeni franosi.

- Yemen: in arrivo Mekunu, un altro ciclone tropicale con venti da uragano - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Yemen: in arrivo Mekunu, un altro ciclone tropicale con venti da uraganoLe aree vicine all eventuale punto in cui il sistema raggiungerà la terrafermavivranno un periodo prolungato di venti devastanti e piogge intense in grado di produrre alluvioni lampo e franeA cura di Beatrice Raso23 maggio 2018 - 15:41ciclone mekunu yemenSi prevede che un altro sistema tropicale, appena sviluppatosi nel Mar Arabico,si intensifichi nei prossimi giorni per raggiungere la Penisola Araba alla fine di questa settimana. Il sistema ha raggiunto intensità di un ciclone ed è stato rinominato Mekunu.Mekunu è attualmente una forte tempesta ciclonica con venti uguali ad una forte tempesta tropicale dell Atlantico e del Pacifico orientale. Un percorso verso nord nei prossimi giorni porterà il rischio di impatti pericolosi in Oman, Yemen e Socotra.L isola di Socotra ha già sentito i primi effetti di Mekunu mentre la tempesta si avvicina all isola con pioggia e venti in aumento. Il peggio della tempesta avverrà domani, 24 maggio, con forti piogge e raffiche di vento fino ad 80km/h.ciclone sagar somaliaMentre si vedranno i primi miglioramenti sull isola, l Oman occidentale e lo Yemen orientale vedranno un aumento delle piogge e dei venti nella giornata di venerdì. Si prevede che i venti saranno equivalenti agli uragani di categoria 1 o 2 dell Atlantico o del Pacifico quando la tempesta toccherà il suo apice prima di raggiungere Oman.Anche se è possibile un lieve indebolimento quando il ciclone raggiungerà la costa, sarà comunque una tempesta molto pericolosa. Le aree vicine all eventuale punto in cui il sistema raggiungerà la terraferma vivranno un periodo prolungato di venti devastanti e piogge intense in grado di produrre alluvioni lampo e frane.Il ciclone dovrebbe raggiungere la terraferma al confine tra Yemen e Oman tra il pomeriggio di venerdì 25 e la mattina di sabato.Alla fine della scorsa settimana, un altro ciclone, Sagar, ha colpito la Penisola Araba, provocando decine di morti e dispersi in Somalia.

- Maltempo Firenze: sul lungarno Moro lavori per 730.000 euro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Firenze: sul lungarno Moro lavori per 730.000 euro Un investimento di 730mila euro per "sanare" una delle ferite inferte dallatromba d'aria del primo agosto 2015A cura di Antonella Petris23 maggio 2018 - 19:41[fiume-Arno-Firenze-1]Un investimento di 730mila euro per sanare una delle ferite inferte dallatrombaaria del primo agosto 2015. Con la sistemazione dell area verde dilungarno Aldo Moro e terminata la prima fase (quella più significativa) deilavori per la riqualificazione dei lungarni Colombo-Moro e dei giardinidell area.Per la prima parte del progetto si apprende sono stati messi a disposizione400.000 euro, fondi che sono stati utilizzati soprattutto per piantare 180alberi (per il fortunale di tre anni fa si persero 116 piante). Così le specieesistenti sono state sostituite tenendo conto dei cambiamenti climatici.L intervento ha poi previsto tutta una serie di lavori collaterali: tra questiil ripristino delle recinzioni danneggiate e delle panchine (con lasostituzione di parte degli arredi rimossi perché danneggiati). Sono state,poi, ridisegnate le aiuole a favore della parte destinata a prato rispetto aquella asfaltata.Il programma di lavori includeva anche il rifacimento di pavimentazioneesistente con un nuovo tipo di pavimentazione drenante per vialetti, pisteciclabili e varie, il ripristino dell impiantoirrigazione eeliminazione della siepe perimetrale di confine lungo la recinzione sul lato strada. Altri330mila euro sono invece serviti per riqualificare e rendere più sicure lealberate stradali. Oggi- spiega il sindaco Dario Nardella nel sopralluogo conassessoreall Ambiente Alessia Bettini- abbiamo praticamente completato il lavoronecessario per questa parte della riva destra dell Arno: il modo migliore, piùconcreto e trasparente per rispondere alla minaccia continua del cambiamentoclimatico. Abbiamo ripiantato alberi capaci di resistere agli agentiatmosferici causati dal cambiamento climatico.

Treno urta camion, un morto e feriti - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - CALUSO (TORINO), 24 MAG - Grave incidente questa sera sulla linea ferroviaria Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso. Il treno regionale 10027 ha travolto un camion, fermo sui binari all'altezza del passaggio a livello della frazione di Arè. L'impatto, violentissimo, ha causato il deragliamento di alcuni vagoni. Secondo le prime informazioni ci sarebbero almeno un morto e diversi feriti. Attivata la maxi-emergenza, sul posto stanno intervenendo tutte le forze dell'ordine.

Le Pen, Italia avanguardia, si sposta l'asse in Ue - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 23 MAG - "Fino a poco tempo fa la Lega faceva il 4 per cento e oggi è al governo, questo ci incoraggia. Trovo questa situazione entusiasmante perché le prossime elezioni europee potranno essere un vero terremoto: una maggioranza euroscettica a Strasburgo potrebbe decretare la fine di questa corsa folle dell'Unione Europea". Per Marine Le Pen, intervistata dal Corriere della Sera, l'equilibrio si sposta a favore del gruppo di Visegrad: "è la concezione che si afferma dopo che anche in Francia queste posizioni mi hanno fatto arrivare a quasi il 35% alle ultime elezioni. Ogni speranza oggi è permessa". "L'avanzata di Salvini è importante perché mostra al popolo francese - dice - che non è solo nel rifiutare l'immigrazione di massa e nel desiderio di tornare libero. L'Europa delle nazioni è più vicina". Ritiene che anche il presidente francese Macron ne risulti indebolito: "I popoli stanno rifiutando l'Ue e Macron ne è in qualche modo l'ultimo difensore. Io penso che ci sia un senso della storia, e Macron va contro mano, non solo in Europa", "tutte le grandinazioni oggi stanno voltando le spalle alla globalizzazione selvaggia, Macron fa parte di un mondo superato". Sostenendo il ritiro delle sanzioni a Mosca "l'Italia - aggiunge - potrebbe essere l'avanguardia di un ristabilimento di relazioni normali con la Russia, che è un grande Paese. E mi permetta di esprimere il rimpianto che non sia la Francia a rappresentare questa avanguardia". (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

FS, simulazione soccorso a macchinista - Marche

[Redazione]

Un treno merci di Mercitalia, dopo il transito nella stazione di Varano, si arresta improvvisamente per un guasto all'interno della galleria Castellano. Uno dei due macchinisti, scendendo dal locomotore per effettuare i controlli previsti, cade a terra e si frattura una caviglia; l'altro, dopo aver messo in sicurezza il treno, scende per verificare le condizioni del collega e, constatata la gravità, richiede l'invio dei soccorsi. È lo scenario dell'esercitazione di emergenza che si è svolta la scorsa notte all'imbocco della galleria Castellano, sulla linea ferroviaria Adriatica. L'esercitazione, promossa dal Gruppo Fs Italiane, è stata coordinata dalla Prefettura di Ancona con il coinvolgimento delle squadre di primo intervento del Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Ancona, del 118 e della Polizia Ferroviaria. Si tratta di iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento.

4 denunce per furti zona rossa Arquata - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 23 MAG - I carabinieri del Comando Provinciale di Ascoli Piceno hanno eseguito diversi decreti di perquisizione delegati dalla Procura della Repubblica al culmine di un'intensa attività investigativa ad Arquata del Tronto. In particolare, i militari, quotidianamente impegnati nel controllo della zona rossa, più esposta e vulnerabile agli atti di sciagura, dopo alcune settimane di investigazioni per i numerosi furti nelle abitazioni inagibili denunciati alla stazione locale dell'Arma da cittadini colpiti dal terremoto, sono arrivati a scoprire una banda di quattro persone. Nella loro abitazione sono stati rinvenuti e già riconosciuti dalle vittime, alcuni quadri, mobili, utensili da lavoro, argenteria e altri oggetti di valore economico e affettivo. Il bottino, ammontante ad alcune migliaia di euro, sarà presto restituito ai legittimi proprietari. I quattro (tre italiani e un macedone), già noti alle forze di polizia, sono stati denunciati per furto aggravato in concorso.

Cade in montagna, ciclista gravissimo in ospedale - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - PORDENONE, 23 MAG - Un ciclista di 42 anni, di Porcia (Pordenone), è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di Pordenone dopo una caduta dalla mountain-bike nel corso di una sessione di allenamento amatoriale assieme ad un amico. L'incidente si è verificato nella tarda serata di ieri sulla strada forestale Coltura-Lama di Som, nel comune di Polcenigo (Pordenone), a circa 450 metri di altitudine. I vigili del fuoco del Comando provinciale sono intervenuti, su richiesta della sala operativa regionale, per supportare il personale del 118 che, nonostante avesse raggiunto e prestato le prime cure al ciclista ferito in seguito alla rovinosa caduta, non disponeva di un mezzo adeguato al suo trasporto. I vigili del fuoco hanno messo a disposizione il loro mezzo Saf, un furgone fuoristrada dotato di attrezzature per i soccorsi in ambiente speleo-alpino-fluviale. (ANSA).

Bollettino valanghe transfrontaliero - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 23 MAG - Con il prossimo inverno entrerà in funzione per la prima volta un bollettino valanghe transfrontaliero per il Tirolo, Alto Adige e il Trentino. Lo hanno annunciato i tre governatori Günther Platter, Arno Kompatscher e Ugo Rossi durante un incontro a Castel Presule. Il progetto "Albina" dell'Euregio prevede che quotidianamente venga diramata una panoramica complessiva del pericolo valanghe a nord e a sud del Brennero. Il bollettino sarà in italiano, tedesco ed inglese. Il bollettino valanghe - è stato ricordato - è il primo servizio transfrontaliero che viene realizzato e gestito direttamente dalle tre amministrazioni che compongono l'Euregio. "Albina" viene perciò considerato "un modello e un esempio della sempre più stretta collaborazione tra Trento, Bolzano e Innsbruck, così i tre governatori.

Donna cade in crepaccio e si salva - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - LECCO, 23 MAG - Una donna caduta in un crepaccio ad alta quota sulla Grigna Settentrionale, una delle principali vette della provincia di Lecco, è stata salvata stamane dai volontari del Soccorso alpino del distaccamento della Valsassina (Lecco). L'escursionista, che si trovava in compagnia di un'altra persona, è scivolata in un crepaccio profondo diversi metri, sopra quota 2000, sulla parete nord del Grignone (come viene più comunemente chiamata la montagna) ed è rimasta illesa ma al freddo, poco sotto un nevaio che caratterizza questa via di risalita alla vetta e quindi anche al rifugio Brioschi. Recuperata dalla fenditura, la donna è stata poi riportata a valle con l'elisoccorso.

Ferita da calcinacci davanti Tribunale - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 23 MAG - Una donna di 65 anni è stata trasportata in ospedale con un trauma cranico dopo essere stata colpita da calcinacci caduti da un palazzo in via Manara 5, di fronte a uno degli accessi del tribunale di Milano. La donna è stata accompagnata al Policlinico, al momento le sue condizioni non sono considerate gravi ma si attende l'esito degli accertamenti. Sul posto sono stati inviati i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area.

Incendio su pullman Arst a Burcei - Sardegna

[Redazione]

Momenti di paura nel primo pomeriggio a Burcei per quaranta passeggeri di un pullman dell'Arst a causa di un principio di incendio. Intorno alle 15 il mezzopubblico stava transitando lungo la Strada provinciale 21 quando, arrivato all'altezza del chilometro 6, dal vano motore è iniziato a venir fuori del fumo. I passeggeri, quasi tutti studenti, hanno subito informato l'autista. Il conducente si è accostato immediatamente e ha fatto scendere i viaggiatori, poi con un estintore ha domato parte del rogo. Sul posto sono subito arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Cagliari che hanno definitivamente spento le fiamme e bonificato il mezzo. Nessuno è rimasto ferito.

Da Regione 100 mln investimenti imprese - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 23 MAG - Cento milioni e 500 mila euro per sostenere le imprese colpite dal terremoto, che possono accedere tramite procedure valutative a graduatoria o col sistema 'just in time', per un totale di 12 interventi. Le risorse rientrano nei 248 milioni di euro aggiuntivi disposti dall'Ue a favore delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma nell'ambito del Por-Fesr 2014-2020 e vanno ad aggiungersi ai 192 già stanziati dal Por ordinario per un monte risorse totali pari a 292 milioni per le imprese. Le nuove risorse sono rese disponibili con una riprogrammazione e la creazione di un nuovo asse prioritario: il numero 8. Secondo l'assessore Bora "la Regione intende sostenere prioritariamente le filiere e i progetti promossi da imprese in rete". "Abbiamo fatto in modo - ha detto il presidente Ceriscioli - che il progetto procedesse parallelamente al Piano strategico per i territori, accorciando i tempi per garantire che la ricostruzione materiale andasse di pari passo a quella del rafforzamento delle risorse".

Albero cade su cavi,cancellati 25 treni - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 23 MAG - Un albero ad alto fusto è caduto a Roma, sulla rete elettrica della linea ferroviaria nel tratto tra la stazione Ostiense e la stazione Tuscolana. Lo riferiscono i vigili del fuoco intervenuti con una squadra. Dopo che il personale tecnico delle Ferrovie dello Stato aveva tolto la tensione della linea aerea i pompieri hanno tagliato l'albero. Non si registrano feriti. A causa dell'albero caduto si sono registrati dalle 16 alle 18.45 ritardi fino a 45 minuti su tre linee ferroviarie: la Roma-Civitavecchia, la Roma-Fiumicino e sulla Roma-Viterbo. Mentre 25 treni regionali sono stati cancellati e 25 limitati nel percorso. Lo comunica Fss specificando che l'albero non era di sua proprietà.

Sicurezza scuole Pescara,ecco 4 progetti - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 23 MAG - Il Comune di Pescara risponderà al bando regionale, in scadenza il 28 maggio, per la richiesta di fondi per l'adeguamento sismico delle scuole. "Risponderemo pianificando 4 interventi di manutenzione e adeguamento sismico per 6.470.000 euro in plessi che aspettano da tempo lavori" spiega l'assessore all'Istruzione Giacomo Cuzzi. Interessate la 'Don Milani' divisa Sacco, la 'Rodari e Andersen' di via Salara Vecchia, la media 'Antonelli' di via Virgilio e la 'Michetti' di via del Circuito. Per la 'Don Milani', fabbricato dei primi anni '60 con annesso piccolo corpo aggiunto, previsto intervento su travi, soffitti e pilastri e adeguamento a normative antincendio, impianti elettrici e termici. Per la Antonelli intervento strutturale e sicurezza antincendio. Per primaria di via Salara Vecchia interventi su elementi strutturali sismo resistenti, nonché su sicurezza, antincendio e impianti. Per la Michetti interventi su impianti e vulnerabilità sismica.

Appartamento in fiamme a Genova: muore donna con i suoi due cani

[Redazione]

Incendi Mercoledì 23 maggio 2018 - 11:18 Ancora da accertare le cause del rogo Genova, 23 mag. (askanews) Tragedia nelle prime ore della mattina nel quartiere genovese di Castelletto. Una donna di 50 anni è morta insieme ai suoi due cani in un incendio divampato intorno alle 4 e 30 nella sua abitazione all'ultimo piano di uno stabile di via Crocco. Il rogo, le cui cause sono ancora da accertare, si è propagato velocemente all'interno dell'appartamento, impedendo alla donna di fuggire. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa, che hanno notato il fumo e le fiamme fuoriuscire dalle finestre. Sul posto sono intervenute 4 squadre dei vigili del fuoco, che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della donna e dei suoi due cani. Per precauzione gli altri condomini sono stati evacuati dalle proprie abitazioni e hanno potuto rientrare a casa poco prima delle 7. Indagini sono in corso per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Terremoto Catania, scossa di magnitudo 3,1. Epicentro a Randazzo

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 24 maggio 2018 8:01 | Ultimo aggiornamento: 24 maggio 2018 8:01
[INS::INS]CATANIA Una scossa di terremoto [App di Blitzquotidiano, gratis, cliccaqui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] di magnitudo 3,1è stata registrata questa mattina, giovedì 24 maggio, in provincia di Catania.L epicentro è a Randazzo. La scossa è avvenuta a una profondità di 23chilometri.Questi i comuni più vicini all epicentro:[INS::INS]Randazzo CTMaletto CTBronte CTMoio Alcantara MESanta Domenica Vittoria MEMilo CTMalvagna MELinguaglossa CTRoccella Valdemone MESant Alfio CTZafferana Etnea CTCastiglione di Sicilia CTManiace CTPiedimonte Etneo CTRagalna CTFrancavilla di Sicilia MESanta Venerina CTAdrano CTBiancavilla CT [INS::INS][INS::INS]

Vesuvio, sciame sismico sul cratere. Dall'Osservatorio rassicurano: "Tutto nella norma"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 maggio 2018 17:27 | Ultimo aggiornamento: 23 maggio 2018 17:27
[INS::INS]vesuvio sciame sismicoVesuvio, sciame sismico sul cratere. Dall'Osservatorio rassicurano: Tutto nella norma NAPOLI Martedì 22 maggio sul cratere del Vesuvio si sono registrate ottoscosse telluriche. La prima scossa è avvenuta alle ore 5,53 e l'ultima alle 18,36. Alle 17,37 si è registrato un evento di massima magnitudo pari a 2,3 gradi della scala Richter e, dopo solo 15 minuti, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]una nuova scossa di 1,8 gradi. Tutte le scosse hanno avuto come epicentro il cratere del Vesuvio e sono state localizzate a circa un chilometro e mezzo di profondità. La direttrice dell'Osservatorio Vesuviano, Francesca Bianco, rassicura la popolazione dichiarando che lo sciame tellurico rientra nell'attività sismica base del Vesuvio, tanto è vero che le scosse non sono state avvertite dalla popolazione e non si sono registrati danni alle cose o alle persone. [INS::INS]Inoltre la Bianco assicura che il Vesuvio è monitorato 24 ore al giorno e che, negli ultimi periodi, non si sono registrate variazioni geochimiche o geofisiche [INS::INS][INS::INS]

Lecco, la Guardia medica fa numeri da record

[Redazione]

3 min Lecco, 24 maggio 2018 - In un anno i medici di Continuità assistenziale, servizio più noto come Guardia medica, in provincia di Lecco hanno visitato quasi 32 mila pazienti, 31.653 per la precisione, una media di 87 al giorno. In 28.376 hanno bussato direttamente alle porte dei diversi ambulatori, mentre 3.277 hanno chiesto consulti a domicilio. A loro si aggiungono altre 9.504 persone a cui è stata offerta consulenza telefonica, per un totale di 41.157 prestazioni complessive. Si tratta di un numero elevato rispetto all'attività svolta dai colleghi della zona di Monza e di Vimercate, che pure sono più popolose: i primi, tra 12.958 consulenze telefoniche, 24.208 visite ambulatoriali e 1.720 domiciliari hanno infatti erogato complessivamente 38.896 prestazioni, mentre i secondi 46.131, tra 14.860 consulenze telefoniche, 29.087 visite ambulatoriali e 2.184 visite a domicilio. Non è una proporzionalità diretta tra il numero dell'attività svolta in ciascun territorio di riferimento e il numero di abitanti afferenti allo stesso ambito spiega Valter Valsecchi, direttore del Dipartimento di Cure primarie dell'Ats della Brianza, Agenzia di tutela della salute a cui fa capo il servizio di Continuità assistenziale. A Lecco si è registrato il 33% di attività complessiva a fronte di un numero di persone che rappresenta solo il 28% dei residenti dell'intera Ats. Il Lecchese tuttavia è un'area turistica, anno scorso i visitati sono stati 250 mila che mediamente hanno effettuato soggiorni di almeno due giorni e mezzo, con un notevole incremento dei potenziali pazienti. Le visite ambulatoriali costituiscono la tipologia di prestazione prevalente, circa il 68%, seguite dalle consulenze telefoniche che rappresentano il 23% di attività e infine dalle visite domiciliari. Gli ambulatori dove le guardie mediche lecchesi prestano servizio si trovano a Colico, Introbio, Mandello del Lario, Premana (ma solo al sabato e alla domenica), Lecco, Calolziocorte, Oggiono, Merate e Casatenovo. A Lecco di notte sono di turno due medici, come a Merate durante i festivi. L'attività è svolta da 8 medici titolari e da 25 con incarichi a tempo determinato e da un'altra ventina che effettuano turni temporanei, prosegue Valter Valsecchi. Senza le guardie mediche verosimilmente molti dei loro 41 mila pazienti si sarebbero rivolti invece al Pronto soccorso di Lecco e Merate, sommandosi ai 100 mila utenti visitati nel 2017 dagli operatori dei due reparti di emergenza, 70 mila al Manzoni e 30 mila al Mandic. di DANIELE DE SALVORIProduzione riservata

Cede il solaio in una scuola, professore si ferisce cadendo da tre metri / FOTO

[Redazione]

2 min Livorno 23 maggio 2018 - Un professore di 62 anni è stato soccorso e portato in ospedale questa mattina per le ferite che ha riportato precipitando da tre metri. L'incidente si è verificato dentro l'Istituto professionale Colombo. Il professore è caduto, a quanto pare, per il cedimento del solaio che ha calpestato accedendo a un ambiente della scuola interdetto all'accesso, che sovrasta l'aula magna. Ma sulle circostanze che hanno provocato l'incidente, sono in corso i controlli. In base a una prima ricostruzione il docente, nel tentativo di aprire una finestra, avrebbe scavalcato una ringhiera raggiungendo una zona non idonea a sostenere il peso di un corpo, sfondando così un pannello di cartongesso e precipitando al piano inferiore. Il professore è stato portato al pronto soccorso con un'ambulanza della Pubblica Assistenza. Secondo quanto appreso sarebbero lievi le ferite che ha riportato. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Monica Dolciotti Cede il solaio in una scuola, professore cade da tre metri Cede il solaio in una scuola, professore cade da tre metri Cede il solaio in una scuola, professore cade da tre metri Riproduzione riservata

Frana del Gallivaggio, il turismo? Incassi crollati

[Redazione]

4 min Sertori con Fontana (Orlandi)Frana del Gallivaggio, a Campodolcino una pista salva-turismoSertori con Fontana (Orlandi)Frana di Gallivaggio: la Regione formalizza lo stato di emergenzaFranaFrana di Gallivaggio, Lombardia chiede lo stato di emergenzaFrana FranaFrana di Gallivaggio, i commercianti lanciano l'allarme turismoLa frana in Valchiavenna La frana in ValchiavennaFrana, la Valchiavenna prova a resistereIl prefetto Giuseppe Mario Scalia Il prefetto Giuseppe Mario ScaliaFrana di Gallivaggio, il prefetto acceleraFrana Gallivaggio Frana GallivaggioGallivaggio, la frana rallenta e si pensa al tunnelIl sindaco Severino De Stefani Il sindaco Severino De StefaniGallivaggio, è incubo frane: "Il monitoraggio è continuo"Luca Della Bitta ricopre la doppia veste di sindaco di Chiavenna e presidentedell Amministrazione provinciale di Sondrio (ANP) Luca Della Bitta ricopre ladoppia veste di sindaco di Chiavenna e presidente dell Amministrazione provinciale di Sondrio (ANP)Gallivaggio, la frana rallenta. La superstrada 36 riapre a fasce orarieCampodolcino (Sondrio), 24 maggio 2018 - Costretti a vivere prigionieri dellapropria valle dal 13 aprile scorso, i 1.500 abitanti di Madesimo e Campodolcinoinvocano, al più presto, una soluzione capace di risolvere la crisi della franadi Gallivaggio. E' da una vita che siamo a Madesimo a lavorare commenta Enzo Moiola - e nonabbiamo mai avuto una situazione del genere: siamo qui tutta la settimana adaspettare i turisti che non si fanno vedere. Chiediamo che si possa risolvereal più presto la situazione; le finestre ci sono ma sono troppo poche,specialmente nella fascia pomeridiana e i turisti, scoraggiati e preoccupati,vengono a farci visita.Alla preoccupazione per il futuro della stagione estiva è condivisa da molti: Dopo 40 giorni la situazione è insostenibile dichiara Simone Curti - è dal13 aprile che siamo rimasti praticamente senza lavoro, speriamo che leistituzioni tengano conto di questa difficile situazione. Speriamo che vengano prese delle decisioni in grado di risolvere la situazione nel minor tempopossibile. A fargli eco anche Luca Della Morte: La situazione è davvero problematica: non ci sono prenotazioni per gli alberghi e le case sono ancoratutte sfitte. Se non si risolve questa crisi in tempi rapidiè il rischioconcreto di perdere la stagione e non ce lo possiamo permettere assolutamente.Da oltre un mese la strada statale 36 risulta essere transitabile in sole trefasce orarie dalle 5 alle 8, dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 21 a causadel pericolo costituito dalla frana di Gallivaggio. Le opere di disaggio dei5mila metri di roccia richiederanno tempi troppo lunghi per poter costituire,nell immediato, una valida soluzione che, secondo Laura Molteni potrebbeessere rappresentata dalla bretella alternativa, purché sia realizzata in tempiceleri, in modo da salvare quel che resta della stagione turistica. Devonoassolutamente fare qualche cosa commenta, invece Raffaella Scaramella siamo totalmente isolati e, oltre ai nostri disagi, viene messa in discussione anchela stagione turistica. Hanno detto che realizzeranno una bretella alternativama staremo a vedere, noi continuiamo a sperarci.Rimangono ancora incerte, però, le tempistiche degli interventi: in questigiorni i vertici di Regione Lombardia, di Anas e della Comunità montana dellaValchiavenna stanno vagliando i progetti della pista alternativa ma, pur nonpotendo ancora disporre di tempistiche certe, si parla di riuscire ad aprire lanuova strada entro la metà di luglio. Al netto dei non secondari interessilegati alla stagione turistica rimangono numerosi i disagi a cui la popolazionedeve far fronte per potersi muovere: Chiavenna è, per molti, il luogo dilavoro, la sede degli istituti scolastici o, ancora più importante, il centro dove si trovaospedale più vicino. Pochi giorni fa racconta UmbertoPilatti - mia moglie è stata male, fortunatamenteambulanza del 118 èdisponibile per le emergenze ma, a causa degli orari delle finestre ditransito, siamo stati costretti a pernottare a C

hiavenna. A parlare disituazione difficili anche Felice Ghelfi: Ormai ho un età e le visite inospedale, con queste ristrette finestre di transito, possono diventare unproblema. Siamo in una situazione davvero difficile fa eco Naida Vener sabato mi sono dovuta recare a Chiavenna per un matrimonio e sono statacostretta a pernottare in una cameraalbergo.di MICHELE BROGGIORiproduzione riservata

Precipita in un crepaccio sul Grignone: escursionista salvata

[Redazione]

1 min Mandello del Lario (Lecco), 23 maggio 2018 Una escursionista è precipitata in un crepaccio sul Grignone. Nonostante la brutta caduta e il freddo patito, se l'è cavata con ferite non troppo gravi. L'incidente si è verificato nella tarda mattinata di oggi, mercoledì. La donna stava salendo verso la cima della Grigna Settentrionale, alla volta del rifugio Luigi Brioschi. Mentre stava percorrendo il nevaio del Passo dello Zapel è uscita dal sentiero, finendo in una zona non battuta. Improvvisamente la neve sotto i suoi piedi ha ceduto ed è stata inghiottita in una fenditura. Sono stati subito mobilitati i sanitari dell'eliambulanza di Como e i tecnici del Soccorso alpino che, dopo averla individuata, l'hanno tratta in salvo e quindi trasferita all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco dove è stata ricoverata in osservazione.

Riproduzione riservata

Napoli, nuovi crolli nella Galleria Principe: piovono calcinacci dal soffitto

[Redazione]

Questa mattina si sono verificati nuovamente cedimenti di calcinacci all'interno della Galleria Principe di Napoli. È il secondo episodio nel giro di pochi giorni dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco intervenuti lunedì scorso, quando si staccarono numerose pietre dall'arcata di uno degli ingressi principali. Nessuno è stato ferito. I crolli sono avvenuti in un altro punto della struttura, ma anche in questo caso i calcinacci si sono staccati dal soffitto e dai fregi di alcuni capitelli decorati. Sul posto sono intervenuti ancora i vigili del fuoco e gli esperti dell'ufficio tecnico del Comune di Napoli che hanno predisposto l'immediata chiusura della Galleria, al momento interdetta al pubblico in attesa di ulteriori accertamenti tecnici. Mercoledì 23 Maggio 2018, 12:30 - Ultimo aggiornamento: 23-05-2018 12:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, la gimkana di via Concezione a Montecalvario: ?Noi, prigionieri in casa?

[Redazione]

La situazione è drammatica, è dal 17 settembre del 2016 che la strada è chiusa- dice un residente - ci sentiamo prigionieri a casa nostra, siamo costretti a fare gimkana nelle strette strade dei quartieri spagnoli per raggiungere la nostra abitazione, i mezzi di soccorso: ambulanza, vigili del fuoco e forze dell'ordine hanno difficoltà a raggiungere la zona, le autorità ci hanno tenuto sempre all'oscuro sui tempi del ripristino dello stato dei luoghi. Tra la notte del 16 e 17 settembre del 2016 un cedimento strutturale, dovuto a probabile infiltrazione d'acqua, che provocò lo sprofondamento del pavimento e provocò gravi lesioni alla monumentale chiesa di Santa Maria della Concezione a Montecalvario. Nonostante siano stati già eseguiti alcuni lavori di consolidamento alla base, l'edificio di culto è ancora inagibile e la via Concezione a Montecalvario è ancora inibita al traffico veicolare attraverso una recinzione che mette in sicurezza l'area interessata. Lo storico edificio conventuale presenta sulla facciata grosse lesioni e pertanto il rischio di caduta di pietre e calcinacci è ancora elevato. La chiesa di Santa Maria della Concezione a Montecalvario, frutto del genio edile inventiva del Vaccaro del 1720, è uno dei più illustri esempi di architettura sacra napoletana del primo settecento nonché rappresentativo del nascente stile Barocco. L'altare maggiore e il pavimento in maiolica è di Domenico Antonio Vaccaro, ci sono anche dipinti di Tommaso Martini e Nicola Maria Rossi. Finalmente una buona notizia dalle istituzioni territoriali: per via Concezione a Montecalvario - commenta Luigi Carbone, consigliere della seconda municipalità - si è tenuto un incontro, fortemente voluto dalla municipalità, alla presenza dei tecnici della Diocesi di Napoli, ente proprietario della chiesa. La Sovrintendenza archeologica ha finalmente approvato il progetto di intervento progettato dalla Curia per installazione di pali di sostegno alle fondamenta. È in fase di aggiudicazione la gara: impegno - prosegue il consigliere municipale - è avere la strada riaperta entro settembre per mettere fine a questo incubo. Per la riapertura dalla chiesa invece sarà necessario almeno un altro anno: sono previsti importanti interventi di restauro e non sarà possibile ultimarli in tempi brevi. Mercoledì 23 Maggio 2018, 14:08 - Ultimo aggiornamento: 23-05-2018 14:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

Treno deragliato sulla Torino-Ivrea: scontro con un tir, 2 morti e 18 feriti. ?Non riuscivamo a uscire? Video

[Redazione]

Grave incidente ieri sera sulla linea ferroviaria Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso. Il treno regionale 10027 ha travolto un tir, fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. L'impatto, violentissimo, ha causato il deragliamento del locomotore e di due vagoni. Due i morti, tra cui il macchinista, e diciotto feriti, uno in modo grave. Si tratterebbe del capotreno. [inci_24064] È stato terribile, ho avuto paura di morire, racconta in lacrime una passeggera che nell'incidente si è rotta una gamba. Attivate le procedure previste per le maxi-emergenze, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e 118, che ha allestito un ospedale da campo. L'incidente alle 23.20 circa nella frazione di Arè. Secondo una prima ricostruzione dei tecnici di Rfi, il treno partito alle 22.30 dalla stazione di Torino Porta Nuova ha urtato il tir, un trasporto eccezionale con targa lituana che, dopo aver sfondato le barriere di un passaggio a livello regolarmente funzionante, era fermo sulla sede ferroviaria. Il macchinista avrebbe azionato il freno d'emergenza, ma non ha potuto evitare l'impatto, violentissimo. [policy-21] Tre delle cinque vetture del convoglio, quelle di testa, sono deragliate, finendo nei campi vicini. Un palo della luce è stato abbattuto, i cavi dell'alta tensione tranciati. Sfiocata anche una casa cantoniera. Il macchinista, residente a Ivrea, è morto sul colpo. Incastrati tra le lamiere, i feriti sono stati estratti dai vagoni uno ad uno. I più gravi sono poi stati trasportati con l'elisoccorso all'ospedale Cto di Torino, dove uno è morto poco dopo l'arrivo. Pasa ieru vilciens noskrien no sliedem pec sadursmes ar kravas auto #Caluso #Turina #Italija. Abu transportlidzeklu vaditaji gaju i boja. 23 cilveki guvu i ievainojumus. <https://t.co/b1X7oahPws> BreakingLV (@breakinglv) 24 maggio 2018 Gli altri, invece, sono stati accompagnati in ambulanza negli ospedali di Chiavasso, Ciriè, Ivrea e San Giovanni Bosco di Torino. Mi sono sentita spingere da dietro, sono caduta e ho iniziato a girare dentro il vagone picchiando ovunque, racconta in lacrime una passeggera ferita che si stava recando a Ivrea, da dove avrebbe poi proseguito il suo viaggio per Aosta. È stato come un terremoto, aggiunge un altro passeggero, rimasto illeso. Non riuscivamo a uscire, hanno raccontato altri. [policy-21] Ditelo che la colpa è di quel camion - sostiene parlando con i giornalisti - perché anche io sono un camionista e so cosa vuol dire.... Il procuratore di Ivrea Giuseppe Ferrando si è recato sul luogo dell'incidente con il comandante provinciale dei carabinieri di Torino, colonnello Emanuele De Santis. Sull'incidente sarà aperta una inchiesta per stabilirne l'esatta dinamica e la responsabilità. [torinoivre]

Incidenti e feriti in galleria, ma è solo un'esercitazione

[Redazione]

2 min Ancona, 23 maggio 2018 - Un treno merci di Mercitalia, dopo il transito nella stazione di Varano, si arresta improvvisamente per un guasto all'interno della galleria Castellano. Uno dei due macchinisti, scendendo dal locomotore per effettuare i controlli previsti, cade a terra procurandosi una frattura ad una cavaglia; l'altro, rimasto a bordo, dopo aver messo in sicurezza il treno, scende per verificare le condizioni del collega e, constatata la gravità, richiede l'invio dei soccorsi. È lo scenario dell'esercitazione di emergenza che si è svolta questa notte all'imbocco della galleria Castellano, sulla linea ferroviaria Adriatica. L'esercitazione, promossa dal Gruppo FS Italiane, è stata coordinata dalla Prefettura di Ancona con il coinvolgimento delle squadre di primo intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona, del 118 di Ancona e della Polizia Ferroviaria. Rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento dei soccorritori sul luogo dell'evento: il tutto per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Obiettivo comune è testare e collaudare sul campo il sistema di intervento di assistenza previsto dai protocolli intesa stipulati tra il Gruppo FS, Protezione Civile regionale e 118. Nessuna ripercussione sulla circolazione dei treni. Riproduzione riservata

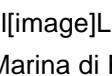
Bologna, l'autista si sente male e il bus va contro un taxi / VIDEO

[Redazione]

2 min Bologna, 23 maggio 2018 - Sta facendo il giro del web il video, girato da un passante, nel quale si vede un autobus tamponare un taxi e trascinarlo per alcuni metri, a passo d'uomo, a pochi passi dalle Due Torri. È successo venerdì pomeriggio, in via Ugo Bassi e protagonista è un mezzo Tper della linea 29 condotto da un autista della cooperativa Saca. Dalle prime informazioni diffuse, il conducente avrebbe avuto un malore mentre era alla guida, tamponando il taxi, ma riuscendo a fermarsi poco dopo. A bordo del mezzo si scorge movimento di passeggeri che cercano di aiutare l'uomo e dalla strada anche un ciclista affianca il conducente. Arrivata sul posto l'ambulanza, l'autista è stato subito visitato a bordo e poi trasportato al pronto soccorso, fortunatamente con un codice di bassa gravità. Illeso il conducente del taxi e le persone a bordo del bus. La questione, però, è finita subito al centro di una lettera inviata dalla senatrice leghista Lucia Borgonzoni alla presidente di Tper Giuseppina Gualtieri e presto formalizzerà anche un'interrogazione parlamentare. A Gualtieri la senatrice chiede se "i mezzi sono dotati di meccanismi tali per cui quando ci si avvicina troppo a un ostacolo il bus sia in grado di fermarsi da solo o segnalare l'imminente impatto", oltre a "un pulsante di emergenza" con cui fermare automaticamente il mezzo in caso di bisogno ed evitare così, ad esempio, l'impatto coi pedoni. Nel caso in cui le dotazioni non fossero previste, l'esponente del Carroccio chiede inoltre a Tper di "inserirle con quali tempistiche". Il bus della linea 29 e il taxi protagonisti dell'episodio Il bus della linea 29 e il taxi protagonisti dell'episodio di CRISTINA DEGLIESPOSTI Riproduzione riservata

Tragedia della Gokbel, chiusa l'indagine

[Redazione]

2 min Il relitto della Gokbel
Concluso il recupero della Gokbel
La Gokbel viene trainata in Turchia
Collisione fra due navi a Marina di Ravenna: i soccorsi (Ansa)
Tragedia a Marina di Ravenna, collisione fra due navi: una affonda. Il sindaco: "Le vittime sono salite a due"
Ravenna, la nave Lady Aziza riportata in porto dopo la collisione in mare (foto Corelli)
Ravenna, la nave Lady Aziza riportata in porto dopo la collisione in mare (foto Corelli)
Sciagura in mare, nessuna speranza di trovare in vita i quattro dispersi
Collisione fra due navi a Marina di Ravenna: i soccorsi (Ansa)
Collisione fra due navi a Marina di Ravenna: i soccorsi (Ansa)
Tragedia a Marina di Ravenna, collisione fra due navi: una affonda. Il sindaco: "Le vittime sono salite a due"
I soccorsi a Marina di Ravenna dopo lo scontro fra due navi fuori dal porto (Ansa)
I soccorsi a Marina di Ravenna dopo lo scontro fra due navi fuori dal porto (Ansa)
Collisione tra navi, i soccorritori: "L'allarme via radio: 'Aiutatemi, stiamo affogando'"
I soccorsi a Marina di Ravenna dopo lo scontro fra due navi fuori dal porto (Ansa)
I soccorsi a Marina di Ravenna dopo lo scontro fra due navi fuori dal porto (Ansa)
Collisione tra navi, i soccorritori: "L'allarme via radio: 'Aiutatemi, stiamo affogando'"
Ravenna, 22 gennaio 2016 - La Procura ha notificato un avviso di conclusione indagine per naufragio colposo e omicidio plurimo colposo ai legali del comandante siriano della "Lady Aziza", la motonave battente bandiera del Belize che la mattina del 28 dicembre 2014 mentre si allontanava dal porto in condizioni di mare molto mosso e di scarsa visibilità sia per una fitta nevicata in corso che per vari banchi di nebbia, andò a collidere contro il mercantile turco "Gokbel" affondandolo in pochi minuti. L'inchiesta, coordinata dai Pm Alessandro Mancini e Stefano Stargiotti, ha appurato che la "Lady Aziza" con la prua andò a sbattere contro la murata di sinistra della Gokbel, che stava invece procedendo verso le banchine portuali, creandole una falla che la fece inabissare. Per i Pm ci fu un concorso di colpa, per inadeguata vigilanza, con il comandante turco, morto in mare assieme ad altri cinque uomini della sua ciurma (un corpo è ancora disperso), mentre altri cinque furono salvati. I nove siriani sull'altra nave, tutt'ora sotto sequestro conservativo nell'ambito del contenzioso civilistico aperti per i risarcimenti, uscirono ilesi dall'incidente. La Procura non ha tratteggiato altri profili di responsabilità penale: né tra gli ufficiali delle due motonavi, indagati in prima battuta, né tra il personale amministrativo o di soccorso del porto ravennate. Al momento il comandante siriano non risulta più essere in Italia; mentre per quello turco, in quanto deceduto il contestato reato è automaticamente estinto. Dal punto di vista penale, resta ancora da vagliare la querela per omissione di soccorso che i familiari di uno dei marittimi morti depositarono a suo tempo contro il comandante siriano. Il relitto della Gokbel
Il relitto della Gokbel
Il relitto della Gokbel
Riproduzione riservata

Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri

[Redazione]

Livorno, 23 mag. - (AdnKronos) - Un solaio all'esterno di un laboratorio d'informatica dell'istituto professionale 'Colombo' a Livorno è crollato questamattina intorno alle 8,20. Da quanto si apprende, un docente è caduto da un'altezza di circa 3 metri e avrebbe riportato traumi alla schiena. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato all'ospedale in codice giallo. Sul posto intervenuti anche i vigili del fuoco, la polizia e gli ispettori della medicina del lavoro.

Maltempo: Treviso, frana sul Monte Grappa, chiusa la strada provinciale 140

[Redazione]

Treviso, 23 mag. (AdnKronos) - A seguito delle intense piogge di questi giorni, sulla Strada Provinciale 140 Generale Giardino, si è verificato un evento franoso che ha reso indispensabile la chiusura del traffico nel tratto stradale compreso dal km 9+900 al km 11+500. La viabilità interessata dalla frana è quella che collega la località Semonzo del Grappa a Cima Grappa ed il tratto intercluso è by-passabile tramite una carrareccia (ex strada militare) Col Serai Campocroce. La Provincia di Treviso con i tecnici è al lavoro per rimuovere il materiale instabile, verificare la necessità di opere di protezione, messa in sicurezza e di ripristino delle condizioni di esercizio della direttrice stradale. La mia preoccupazione - dichiara il Presidente Stefano Marcon - è che questa strada risulta molto frequentata in questo periodo, sia per le celebrazioni della Grande Guerra, che da manifestazioni sportive classiche della stagione. La sua importanza ed utilità è anche riferita all'accesso a numerosi alpeggi e attività agrituristiche. Il perdurare di queste condizioni meteorologiche, non fa sperare nulla di buono e la pericolosità di quei versanti, potrebbe dare ulteriori segnali di cedimento. Io so che mi ripeto ribadisce Marcon ma quando sostengo che la copertura è troppo corta mi riferisco a quei finanziamenti che abbiamo da poco ottenuto e che sono insufficienti per mantenere non solo uno stato di manutenzione ordinaria della viabilità, ma soprattutto, garantire lo stato di sicurezza per eventi improvvisi e non prevedibili.

Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri

[Redazione]

Livorno, 23 mag. - (AdnKronos) - Un solaio all'esterno di un laboratorio d'informatica dell'istituto professionale 'Colombo' a Livorno è crollato questamattina intorno alle 8,20. Da quanto si apprende, un docente è caduto da un'altezza di circa 3 metri e avrebbe riportato traumi alla schiena. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato all'ospedale in codice giallo. Sul posto intervenuti anche i vigili del fuoco, la polizia e gli ispettori della medicina del lavoro. 23 maggio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Crolla un solaio in una scuola, professore precipita per tre metri al piano di sotto

[Redazione]

Paura questa mattina in un istituto professionale di Livorno. Un solaio all'esterno di un laboratorio del "Colombo" è crollato intorno alle 8.20 e, secondo quanto si apprende, un docente è caduto da un'altezza di circa tre metri, riportando traumi alla schiena. Il professore voleva aprire una finestra e per questo ha scavalto una ringhiera che delimita un ballatoio non praticabile all'esterno dell'aula, una zona non idonea coperta da un pannello divisorio di cartongesso che non ha capacità portante. Il peso del corpo ha sfondato il solaio e il docente è caduto al piano di sotto. Le ferite riportate sarebbero lievi. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato all'ospedale in codice giallo. Sul posto intervenuti anche i vigili del fuoco, la polizia e gli ispettori della medicina del lavoro.

Meteo, arriva l'ondata di calore: cambia tutto, pi? di 30?C su molte citt?

[Redazione]

Approfondimenti Meteo pazzo, dopo i temporali scoppia l'estate (finalmente) 22 maggio 2018 Meteo, la svolta è vicina: quando arriva il caldo, finalmente 21 maggio 2018Meteo, dopo un lungo periodo molto instabile sull'Italia, arriva il caldo. Manon da oggi. Quella di mercoledì 23 maggio sarà una giornata campale. Piogge etemporali colpiranno quasi mezza Italia risultando localmente molto forti. Ilteam del sito www.iLMeteo.it avvisa che temporali localmente intensi oggiraggiungeranno a carattere sparso gran parte del Sud, le Marche, l'EmiliaRomagna centrale e coste, le Alpi, le Prealpi, il bresciano, il mantovano, ilveronese, a livello locale anche la Liguria, la Toscana e il Lazio nelpomeriggio.Meteo, tutte le previsioni e gli aggiornamentiDove poverà le temperature saranno sotto i 20 C, dove il tempo sarà piùasciutto e soleggiato saliranno di qualche grado sopra i 20 C. Da domanicambierà tutto; l'aumento della pressione e l'arrivo dell'anticiclone africanoScipione faranno schizzare le temperature oltre i 26-27su molte regioni, eil sole sarà più prevalente.Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che il caldoportato dall'anticiclone Scipione aumenterà giorno dopo giorno e avrà il suo picco proprio nel weekend quando i valori termici potranno toccare e in alcunicasi superare i 30su molte città, come a Firenze, Bolzano e sulle zoneinterne della Sardegna e Sicilia (qui con punte di 35 C). Scoppierà quindi l'estate con temperature sopra la media del periodo di 5-7 C.Quanto durerà questo assaggio della bella stagione? Per ora è difficile dirlocon esattezza, ma pare che l'anticiclone Scipione possa tenerci compagniaalmeno fino al primo weekend di giugno, quello che coinciderà con la Festa della Repubblica.Previsioni meteo per giovedì, 24 maggio | A cura di iLMeteo.itArriva l'anticiclone Scipione. Qualche isolato temporale sui rilievi del FriuliVenezia Giulia e lungo l'Appennino meridionale. Altrove soleggiato e asciutto.Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video...Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0x7e13c204)

Treno contro tir, poi deraglia: due morti e 20 feriti nel Torinese

[Redazione]

Tragico incidente ferroviario a Caluso, in provincia di Torino. Erano le 23.22 di mercoledì 23 maggio 2018, quando in frazione Aré, tra Rodallo e Caluso, lungo la linea Aosta-Chivasso, il treno Torino-Ivrea è deragliato in prossimità di un passaggio a livello sulla statale 26 dopo essersi scontrato con un maxi-tir. Due morti e 20 feriti il bilancio è drammatico, due morti e 20 feriti, scrive TorinoToday. A perdere la vita sono stati il macchinista, morto sul colpo, Roberto Madau di 61 anni residente a Ivrea, e uno degli addetti alla scorta a piedi del tir, deceduto in ospedale al Cto di Torino. Incidente ferroviario Caluso - Foto da TorinoToday. Quattro carrozze e il locomotore hanno terminato la loro corsa nel cortile di un'abitazione. Solo il quinto vagone è rimasto sui binari. Il video dal luogo dell'incidente (da TorinoToday) Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Il tir stava effettuando un trasporto eccezionale. Il tir lituano, che stava effettuando un trasporto eccezionale, si muoveva a passo d'uomo con l'ausilio di tecnici a terra quando le sbarre del passaggio a livello si sono abbassate incastrando il cassone del mezzo (contenente un container) mentre la motrice era già oltre le sbarre. A quel punto è sopraggiunto il treno, l'impatto è stato violentissimo e inevitabile: il treno ha centrato il tir ed è deragliato. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i mezzi di soccorso, tra cui ambulanze, vigili del fuoco, polizia ferroviaria - che procede nelle indagini del caso - carabinieri e protezione civile. Il racconto di un testimone (da TorinoToday) Dino, 58 anni, di Ivrea, ha raccontato a TorinoToday come sono andate le cose: Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Piano di emergenza. Gli ospedali della zona e di Torino-Città della Salute hanno subito avviato il piano di maxi emergenza per accogliere una ventina di feriti: dieci sono stati portati a Ivrea, altrettanti a Chivasso. Il bilancio è di un codice rosso (l'acpotreno) e un giallo al Cto, sei verdi e un giallo a Chivasso, sette verdi a Ivrea, un giallo e due verdi al Giovanni Bosco. Il racconto di un giovane rimasto illeso. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Gli aggiornamenti, le foto e i video su TorinoToday

Incidente ferroviario a Caluso, cosa ? accaduto: ipotesi errore umano

[Redazione]

Ancora in corso le indagini per capire cosa ha causato l'impatto tra un tir e un treno regionale sulla linea Chivasso-Aosta: si ipotizza un errore dell'autista del camion o nell'azionamento del passaggio a livello di Redazione Online di A+ (Reuters) (Reuters) (Reuters) shadow Stampa Ascolta Email Grave tragedia ferroviaria nella notte a Caluso, in provincia di Torino. Alle 23.20 tra le stazioni di Rodallo e Caluso, nella frazione di Are, sulla linea Chivasso-Aosta, un treno regionale ha travolto un trasporto eccezionale che, dopo aver superato le barriere di un passaggio a livello, rimasto incastrato sui binari. Morto sul colpo il macchinista del treno, il regionale 10027 partito da Porta Nuova Torino e diretto a Ivrea. Deceduto in ospedale l'autista di uno dei mezzi di scorta del tir. Sarebbero 18 i feriti, di cui tre in codice rosso. Tra i più gravi, la capotreno e l'autista del convoglio. shadow carousel Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti [8d5a4a4111] Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti [2018-05-24] Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti [2018-05-24] Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti [2018-05-24] Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti [2018-05-24] Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti [2018-05-24] Treno contro tir a Caluso: 2 morti e diversi feriti Errore umano Ancora non chiara la dinamica dell'accaduto. Le indagini sono in corso ma si inizia ad ipotizzare un errore umano (anche se non si esclude ancora del tutto un problema tecnico al passaggio a livello). Il trasporto eccezionale, di targatura italiana, era composto da due tir gemelli con scorta di veicoli, che trasportavano enormi vasche di compostaggio. Stando al racconto di uno degli uomini della scorta, il semaforo del passaggio a livello sarebbe diventato rosso quando il primo tir era a metà dell'attraversamento dei binari. L'autista avrebbe cercato di fare marcia indietro, ma il mezzo sarebbe rimasto incastrato nelle sbarre. I testimoni hanno sentito un forte boato. Impatto, nonostante il tentativo del macchinista del treno di azionare il freno di emergenza, stato dirompente. Il treno stava viaggiando benissimo, in un attimo abbiamo sentito come un terremoto. La colpa del furgone, che non ha visto il passaggio a livello, ha spiegato uno dei passeggeri che si trovavano sul treno. Il passaggio a livello Sul posto arrivato il procuratore capo di Ivrea, Giuseppe Ferrando, che coordina le indagini. Non si riesce a capire se per un ritardo nel passaggio a livello o per un difetto quando hanno dato il segnale, il treno arrivato e si trovato davanti questo convoglio eccezionale. stato un impatto violentissimo che poi ha scarrucolato a catena gli altri vagoni, questa la prima ricostruzione del magistrato. 24 maggio 2018 (modifica il 24 maggio 2018 | 08:22)

Scontro fra un treno e un tir sulla Torino-Ivrea, due morti e 18 feriti

[Redazione]

Un bilancio grave, che poteva essere ancora più drammatico. Un grave incidente sulla linea ferroviaria Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso, con il treno regionale 10027 che travolge un tir, fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. Un impatto violentissimo, deragliano la locomotiva e due vagoni. Due le vittime: Roberto Madau, il macchinista 61enne del treno, e Stefan Aureliana, romeno di 64 anni che conduceva il mezzo di scorta tecnica al tir, un trasporto eccezionale. Sono 18 i feriti, la più grave è la capotreno, ancora in prognosi riservata. Parla la sindaca: "Dinamica ancora da chiarire" (VIDEO) "È stato terribile, ho avuto paura di morire", racconta in lacrime una passeggera che nell'incidente si è rotta una gamba. Attivate le procedure previste per le maxi-emergenze, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e 118, che ha allestito un ospedale da campo. L'incidente alle 23.20 circa nella frazione di Arè. Secondo una prima ricostruzione dei tecnici di Rfi, il treno partito alle 22.30 dalla stazione di Torino Porta Nuova ha urtato il tir, un trasporto eccezionale con targa lituana che, "dopo aver sfondato le barriere di un passaggio a livello regolarmente funzionante, era fermo sulla sede ferroviaria". Il macchinista avrebbe azionato il freno d'emergenza, ma non ha potuto evitare l'impatto, violentissimo. Tre delle cinque vetture del convoglio, quelle di testa, sono deragliate, finendo nei campi vicini. Un palo della luce è stato abbattuto, i cavi dell'alta tensione tranciati. Sfiocata anche una casa cantoniera. Incastrati tra le lamiere, i feriti sono stati estratti dai vagoni uno ad uno. I più gravi sono poi stati trasportati con l'elicottero all'ospedale Cto di Torino, dove uno è morto poco dopo l'arrivo. Gli altri, invece, sono stati accompagnati in ambulanza negli ospedali di Chiavasso, Ciriè, Ivrea e San Giovanni Bosco di Torino. "Mi sono sentita spingere da dietro, sono caduta e ho iniziato a girare dentro il vagone picchiando ovunque", racconta in lacrime una passeggera ferita che si stava recando a Ivrea, da dove avrebbe poi proseguito il suo viaggio per Aosta. "È stato come un terremoto", aggiunge un altro passeggero, rimasto illeso. "Ditelo che la colpa è di quel camion - sostiene parlando con i giornalisti - perché anche io sono un camionista e so cosa vuol dire...". Un testimone: "La colpa è dell'autista del Tir" (VIDEO) Il procuratore di Ivrea Giuseppe Ferrando si è recato sul luogo dell'incidente con il comandante provinciale dei carabinieri di Torino, colonnello Emanuele De Santis. Sull'incidente sarà aperta una inchiesta per stabilirne l'esatta dinamica e le responsabilità. Partecipa su HuffPost e Repubblica, in collaborazione con Zeit Online, alla 1ª edizione italiana di "My Country Talks". Confrontati con chi ha idee opposte alle tue

Crolla solaio di una scuola, prof cade da 3 metri

[Redazione]

23 Maggio 2018 alle 11:30 Livorno, 23 mag. - (AdnKronos) - Un solaio all'esterno di un laboratorio d'informatica dell'istituto professionale 'Colombo' a Livorno è crollato questamattina intorno alle 8,20. Da quanto si apprende, un docente è caduto da un'altezza di circa 3 metri e avrebbe riportato traumi alla schiena. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato all'ospedale in codice giallo. Sul posto intervenuti anche i vigili del fuoco, la polizia e gli ispettori della medicina del lavoro.

Maltempo: Treviso, frana sul Monte Grappa, chiusa la strada provinciale 140

[Redazione]

23 Maggio 2018 alle 13:30 Treviso, 23 mag. (AdnKronos) - A seguito delle intense piogge di questi giorni, sulla Strada Provinciale 140 Generale Giardino, si è verificato un evento franoso che ha reso indispensabile la chiusura del traffico nel tratto stradale compreso dal km 9+900 al km 11+500. La viabilità interessata dalla frana è quella che collega la località Semonzo del Grappa a Cima Grappa ed il tratto intercluso è by-passabile tramite una carrareccia (ex strada militare) Col Serai Campocroce. La Provincia di Treviso con i tecnici è al lavoro per rimuovere il materiale instabile, verificare la necessità di opere di protezione, messa in sicurezza e di ripristino delle condizioni di esercizio della direttrice stradale. La mia preoccupazione - dichiara il Presidente Stefano Marcon - è che questa strada risulta molto frequentata in questo periodo, sia per le celebrazioni della Grande Guerra, che da manifestazioni sportive classiche della stagione. La sua importanza ed utilità è anche riferita all'accesso a numerosi alpeggi e attività agrituristiche. Il perdurare di queste condizioni meteorologiche, non fa sperare nulla di buono e la pericolosità di quei versanti, potrebbe dare ulteriori segnali di cedimento. Io so che mi ripeto ribadisce Marcon ma quando sostengo che la copertura è troppo corta mi riferisco a quei finanziamenti che abbiamo da poco ottenuto e che sono insufficienti per mantenere non solo uno stato di manutenzione ordinaria della viabilità, ma soprattutto, garantire lo stato di sicurezza per eventi improvvisi e non prevedibili.

Genova, incendio in un'abitazione: donna muore con i suoi due cani

[Redazione]

[1524139148-123]Una donna di 50 anni, Isabella Lercari, e i suoi due cani sono morti tra le fiamme del suo appartamento in via Crocco, nel quartiere di Castelletto, a Genova. Il rogo è divampato intorno alle 4 di questa mattina. A dare l'allarme sono stati i vicini del palazzo di fronte, svegliati dal fumo e dal fuoco che uscivano dalle finestre. Gli altri residenti dell'edificio sono stati allontanati in via precauzionale e hanno fatto rientro nelle proprie abitazioni dopo quasi 3 ore, intorno alle 6.45, quando l'incendio era già stato spento. Il pronto intervento dei vigili del fuoco non è bastato a salvare la donna, trovata senza vita tra il bagno e la camera da letto mentre, con ogni probabilità, stava cercando di salvarsi dalle fiamme e dal fumo che avevano invaso la casa. Vicino a lei, i pompieri hanno trovato anche i cadaveri dei suoi due cani, due fantasia di taglia media. Ancora da accertare le cause dell'incendio, anche se dalle prime indagini sembra che le fiamme siano partite dal salone a causa di un cortocircuito. Al momento della tragedia, la donna era sola in casa. Madre di una ragazza di 13 anni, si era separata da poco e la figlia si trovava con il padre. All'arrivo dei vigili del fuoco, intervenuti con due squadre, un appoggio e il carro autoprotettori per la riserva d'aria, l'abitazione era completamente infiammata: i pompieri hanno attaccato l'incendio dalla porta di casa stendendo le manichette lungo le scale fino al raggiungimento dell'attico. Ma quando sono entrati in casa, non hanno potuto che constatare la morte della donna e dei due cani. Le cause dell'incendio sono al vaglio del nucleo investigativo antincendio territoriale dei vigili del fuoco.

Falle nei protocolli di soccorso In procura la perizia sulla Lamina

[Redazione]

Valentina Gioia L'indagine condotta dai pm Gaetano Ruta e Maria Letizia Mocciano, coordinati all'aggiunto Tiziana Siciliano, ipotizza il reato di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose per le morti di quattro operai mentre stavano eseguendo una manutenzione in un forno interrato dell'azienda Lamina Spa di Milano, nel quartiere Greco, lo scorso 16 gennaio. Difetti tecnici e organizzativi hanno portato ad una cattiva gestione del rischio e gravi lacune nelle procedure di sicurezza e nei sistemi di controllo. Questo quanto emerso dalla super consulenza depositata ieri edisposta dalla Procura di Milano nell'inchiesta sull'incidente, quando una fuoriuscita di argon, un gas molto pericoloso, ha portato alla morte di quattro operai: Marco Santamaria di 43 anni, Giuseppe Setzu di 48, Arrigo Barbieri di 57 e dopo 40 ore di agonia, suo fratello Giancarlo di 61 anni, da oltre 40 anni in Lamina, in pensione, ma rimasto in azienda per formare giovani operai. Assieme a loro, rimasero feriti anche i colleghi Alfonso Giocondo e Giampiero Costantino, tra i primi ad accorrere per prestare soccorsi. Sono le 16,30, gli operai hanno finito il turno da mezz'ora ma sono ancora in fabbrica perché sono in corso dei lavori di manutenzione. Due di loro scendono all'interno della vasca, uno spazio interrato con un'area di circa 4 metri e profonda 2, dove viene riscaldato l'alluminio. Poi all'improvviso delle grida. Il primo ad accorrere è Giancarlo Barbieri, fratello maggiore di Arrigo, che scende nel forno ma accusa subito anche lui un malore. Alle 16,50 la chiamata al 118, otto minuti dopo le ambulanze sono sul posto. I soccorritori troveranno quattro persone in arresto cardiocircolatorio sul fondo del forno. Ci sono stati fin da subito dubbi sull'adeguatezza dei sistemi di sicurezza rispetto al tipo di impianto. Tra le gravi falle, i consulenti hanno evidenziato il malfunzionamento dei sensori in grado di rilevare anomalie sulla base del livello di ossigeno nell'area. Partendo dallo stesso allarme dell'impianto della Lamina, funzionante ma che al momento non fosse scattato. E ora il sindacato annuncia di volersi costituire parte civile.

San Severo, sta meglio la donna colpita dal petardo durante la festa patronale

[Redazione]

[1527085258-madonna-soccorso-2]Migliorano le condizioni della donna di 41 anni che, due giorni fa, è stata colpita da un petardo durante la festa patronale di San Severo in provincia di Foggia. Stava assistendo alla processione della Madonna del Soccorso (in paese è chiamata infatti "la festa del soccorso") sotto i fuochi d'artificio quando è stata colpita dall'ordigno fatto esplodere, come da tradizione, al passaggio della statua della Vergine dal volto nero con in braccio Gesù Bambino. Certo, come si può vedere dal video, una tradizione pericolosa visto che gli ordigni scoppiano proprio sopra le teste dei cittadini. Immediati sono stati i soccorsi, la 41enne è stata trasportata all'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo. Da subito le sue condizioni sono sembrate gravi e la donna rischiava di perdere un braccio. Il sindaco, Francesco Miglio, dopo l'incidente ha sospeso lo spettacolo pirotecnico serale "per solidarietà alla vittima e alla sua famiglia". Oggi da fonti di stampa si apprende che le condizioni della donna sono migliorate. È stata sottoposta ad un intervento chirurgico all'arto superiore e non è più in prognosi riservata ed è, soprattutto, scongiurato anche il rischio che possa perdere l'arto. [v] San Severo, sta meglio la donna colpita dal petardo durante la festa patronale

Rieti, udienza preliminare su crollo per il terremoto ad Accumoli

[Redazione]

RIETI - Al via da questa mattina, dinanzi al gup del tribunale di Rieti Ilaria Auricchio, l'udienza preliminare per il crollo della vela campanaria della chiesa dei Santi Pietro e Lorenzo di Accumoli in seguito al sisma del 24 agosto 2016. Sette gli indagati per i quali la Procura di Rieti, al termine delle indagini, aveva chiesto il rinvio a giudizio. Si tratta dell'attuale sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, indagato per abuso d'ufficio e omissione di atti d'ufficio, del responsabile unico del progetto, l'architetto Pier Luigi Cappelloni, collaudatore statico amministrativo dei medesimi lavori, dell'architetto Mara Cerroni, dei progettisti e direttori dei lavori, l'ingegnere Alessandro Anibaldi e l'architetto Angelo Angelucci, del geometra Giuseppe Renzi e dell'ingegner Matteo Buzzi all'epoca dei lavori tecnico della Curia di Rieti. Tutti, ad eccezione del sindaco Petrucci, devono rispondere dei reati di disastro e omicidio colposo. Secondo la Procura e i consulenti incaricati di svolgere le perizie, la vela campanaria crollò sulla porzione del tetto dell'adiacente edificio comunale "sfondando, in caduta, la copertura della casa canonica e due solai della sottostante unità immobiliare" che in quel momento era occupata dalla famiglia Tuccio. Il crollo, che secondo l'inchiesta poteva essere evitato con specifici interventi di consolidamento già indicati dalla Soprintendenza dopo il sisma de L'Aquila del 2009, avrebbe perciò cagionato il decesso di Andrea Tuccio, di sua moglie Graziella Torroni e dei loro due figli, Stefano e Riccardo, di 8 anni e 8 mesi. Già fissata una ulteriore udienza, per il prossimo 30 maggio, quando con ogni probabilità il gup deciderà se disporre o meno il processo per gli indagati. Mercoledì 23 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:36
RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, allerta nel cratere del Vesuvio: otto scosse in poche ore

[Redazione]

Uno sciame sismico, composto da otto eventi tellurici, si è verificato ieri sul cratere del Vesuvio. A darne notizia quest'oggi è l'Osservatorio Vesuviano. La prima scossa è stata registrata alle ore 5,53 del mattino, mentre, l'ultima alle ore 18,36. L'evento di massima magnitudo è stato quello delle 17,37 di 2.3 gradi della scala Richter e dopo appena 15 minuti un secondo di magnitudo 1.8 della scala Richter. I terremoti hanno avuto tutti come epicentro il cratere del vulcano e sono stati localizzati a circa un chilometro e mezzo di profondità. LEGGI ANCHE ---> Terremoto martedì di 3.9 nelle Marche È la sismicità base del Vesuvio - dichiara Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano - e non c'è assolutamente nulla di cui allarmarsi. Non abbiamo avuto nessuna segnalazione che gli eventi siano stati avvertiti dalla popolazione e non ci sono stati danni né a cose né a persone. L'Osservatorio Vesuviano tiene sotto osservazione il Vesuvio costantemente ventiquattr'ore al giorno. Negli ultimi periodi non abbiamo registrato, inoltre, variazioni sia geochimiche che geofisiche. Nel mese di aprile i terremoti registrati dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sono stati 94, mentre, ad oggi quelli del mese di maggio sono stati 72. Nel mese in corso due sciame sempre sul vulcano sono verificati l'11 maggio scorso con 25 eventi di seguito tutti con magnitudo in prossimità dello zero e il giorno successivo un'altro sciame composto da 8 scosse con magnitudo massima di 1.6 della scala Richter. Mercoledì 23 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

Inferno in autostrada: due incidenti, auto in fiamme e 4 morti carbonizzati

[Redazione]

ALBETTONE - Inferno oggi sull'autostrada A31 Valdastico Sud, dove pocodopo mezzogiorno, a distanza di alcune decine di minuti, si sono verificati due incidenti gravissimi, entrambi in direzione Piovene Rocchette, verso nord, che ha visto coinvolto in totale sei mezzi. Gravissimo il bilancio definitivo: quattro morti e cinque feriti. LE VITTIME - UNA RAGAZZA DI 17 ANNI CHE ERA IN AUTO CON IL PADRE c'è anche una ragazza di 17 anni, residente nel vicentino, tra le quattro vittime dell'incidente avvenuto oggi in A31 Valdastico sud. A perdere la vita con lei il padre, con cui era in auto, e un altro residente a Vicenza. La quarta vittima è uno cittadino di origine marocchina, che è stato sbalzato fuori dall'auto nel primo incidente, quello che ha poi innescato il tamponamento più grave. I due occupanti della Volkswagen Golf, padre e figlia, e il conducente dell'altra, un monovolume Renault, sono rimasti imprigionati nelle fiamme, che non hanno consentito a nessuno di avvicinarsi, fino all'arrivo dei pompieri che hanno spento il rogo. LA DINAMICA DEI DUE INCIDENTI Il primo incidente, un tamponamento tra due auto, è avvenuto poco dopo il casello di Albetton-Barbarano: nello schianto una persona è stata sbalzata dall'auto, rimanendo ferita in modo gravissimo (altre tre persone sono rimaste ferite e poi trasportate in ospedale): trasportato in ospedale con l'elicottero, non ce l'ha fatta ed è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale San Bortolo. In seguito alla coda che si è formata si è verificato il secondo incidente, quello più grave: su una colonna di mezzi fermi è piombato un camion. Dopo l'urto è avvenuta un'esplosione e tre auto hanno preso fuoco: il guidatore di una delle tre vetture è riuscito a scendere e a mettersi miracolosamente insalvo, mentre due occupanti di un'auto e il conducente dell'altra sono rimasti imprigionati all'interno. I pompieri di Lonigo e Vicenza hanno spento il rogo delle tre vetture, ma non c'è stato niente da fare purtroppo per gli occupanti. Soccorso e portato in ospedale dal Suem 118 il conducente, riuscito a scendere dall'auto in fiamme. Illeso il guidatore di un'altra auto e il conducente del furgone cassonato e autista del camion. Sul posto l'elisoccorso (alcuni testimoni hanno visto decollare il velivolo dall'angolo dell'incidente), diverse squadre dei vigili del fuoco e la polizia stradale di Rovigo, che ha svolto l'indagine. L'autostrada in direzione nord è stata subito chiusa e il traffico al momento è bloccato, con incolonnamenti che hanno raggiunto i 7 chilometri. Per molte ore è rimasto chiuso in entrata verso nord il casello di Albetton-Barbarano. Martedì 22 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 23-05-2018 08:24
RIPRODUZIONE RISERVATA

Treno contro Tir nel Torinese: deragliano 3 carrozze, 2 morti

[Redazione]

Grave incidente ieri sera sulla linea ferroviaria Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso. Il treno regionale 10027 ha travolto un tir, fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. L'impatto, violentissimo, ha causato il deragliamento del locomotore e di due vagoni. Due i morti, tra cui il macchinista, e diciotto feriti, uno in modo grave. Si tratterebbe del capotreno. È stato terribile, ho avuto paura di morire, racconta in lacrime una passeggera che nell'incidente si è rotta una gamba. Attivate le procedure previste per le maxi-emergenze, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e 118, che ha allestito un ospedale da campo. L'incidente alle 23.20 circa nella frazione di Arè. Secondo una prima ricostruzione dei tecnici di Rfi, il treno partito alle 22.30 dalla stazione di Torino Porta Nuova ha urtato il tir, un trasporto eccezionale con targa lituana che, dopo aver sfondato le barriere di un passaggio a livello regolarmente funzionante, era fermo sulla sede ferroviaria. Il macchinista avrebbe azionato il freno d'emergenza, ma non ha potuto evitare l'impatto, violentissimo. [policy-21] Tre delle cinque vetture del convoglio, quelle di testa, sono deragliate, finendo nei campi vicini. Un palo della luce è stato abbattuto, i cavi dell'alta tensione tranciati. Sfiocata anche una casa cantoniera. Il macchinista, residente a Ivrea, è morto sul colpo. Incastrati tra le lamiere, i feriti sono stati estratti dai vagoni uno ad uno. I più gravi sono poi stati trasportati con l'elisoccorso all'ospedale Cto di Torino, dove uno è morto poco dopo l'arrivo. Gli altri, invece, sono stati accompagnati in ambulanza negli ospedali di Chiavasso, Ciriè, Ivrea e San Giovanni Bosco di Torino. Mi sono sentita spingere da dietro, sono caduta e ho iniziato a girare dentro il vagone picchiando ovunque, racconta in lacrime una passeggera ferita che si stava recando a Ivrea, da dove avrebbe poi proseguito il suo viaggio per Aosta. È stato come un terremoto, aggiunge un altro passeggero, rimasto illeso. [policy-21] Ditelo che la colpa è di quel camion - sostiene parlando con i giornalisti - perché anche io sono un camionista e so cosa vuol dire.... Il procuratore di Ivrea Giuseppe Ferrando si è recato sul luogo dell'incidente con il comandante provinciale dei carabinieri di Torino, colonnello Emanuele De Santis. Sull'incidente sarà aperta una inchiesta per stabilirne l'esatta dinamica e le responsabilità. Giovedì 24 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 06:17

RIPRODUZIONE RISERVATA

- Imprese liguri alluvionate, stanziati dalla Regione 15,7 milioni di euro

[Redazione]

Genova - Regione Liguria stanziata oltre 15,7 milioni di euro per le imprese dei settori industriale, commerciale e artigianale danneggiate dagli eventi alluvionali del 2013, 2014 e 2015. La Giunta regionale, su proposta degli assessori allo Sviluppo economico Andrea Baveduti e alla Protezione civile Giacomo Giampedrone, ha infatti approvato le procedure per la richiesta di contributi per le attività economiche colpite. Grazie allo stanziamento di questi fondi, provenienti dal dipartimento nazionale di Protezione civile, potranno essere ammesse le domande delle imprese già inserite nell'apposito elenco inviato dal settore Protezione civile al Dipartimento nazionale. Le imprese potranno presentare domanda per accedere ai contributi dal 22 agosto al 1° ottobre. Si tratta di fondi che vanno parzialmente a ristorare le aziende che hanno avuto danni causati dalle alluvioni spiega l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. «Questo risultato aggiunge Giampedrone è frutto di un percorso che abbiamo costruito e fortemente voluto. Da un lato continuiamo a lavorare sul fronte pubblico, della prevenzione e della sicurezza, perché dal 2013 ad oggi le condizioni del territorio in materia di sicurezza sono notevolmente migliorate. Dall'altro ci impegniamo nel sostegno ai privati colpiti: è un parziale ristoro, sappiamo che le richieste saranno molto più ampie, ma rimane un segnale di vicinanza e sostegno dato a tutte quelle aziende che hanno fatto sacrifici da sole per ripartire dopo questi tragici eventi. Tra l'altro aggiunge Giampedrone - si tratta di fondi che qualcuno aveva detto sarebbero andati persi per un problema di gestione della Pec interna della vecchia presidenza. Avevo garantito che non avremmo perso un euro, questa è la risposta migliore. Devo naturalmente ringraziare il Capodipartimento Angelo Borrelli, e di tutta la sua struttura, che da subito ha dato ampia disponibilità a far riconoscere alla Liguria quello che gli spettava. Le tempistiche di accesso spiega l'assessore Baveduti sono state concordate con le associazioni di categoria per dare opportunità a tutte le imprese del territorio di accedere ai contributi. La platea delle aziende interessate è potenzialmente molto alta, circa 3 mila, e la fase istruttoria articolata: aprendo le domande a fine agosto si dà la possibilità alle imprese, anche quelle di piccole e piccolissime dimensioni, di poter accedere ai contributi, con maggiore tempo a disposizione per informazione e la redazione della perizia necessaria per accedere alle agevolazioni.

- 17:07 - Atterraggio d'“emergenza all'“aeroporto Cristoforo Colombo

[Redazione]

Borghetto Vara - Riprenderanno a luglio i lavori del cantiere di Borghetto Vara per la realizzazione dei due nuovi ponti a campata unica e senza piloni in alveo sul torrente Pogliaschina, che provocò morti e gravi danni durante l'alluvione del 2011. La notizia è emersa oggi, a margine della conferenza stampa che si è svolta in Regione Liguria e relativa al passaggio di alcune strade ex provinciali ad Anas. Il cantiere di Borghetto Vara, per un costo complessivo dell'intervento di 1 milione e 400 mila euro cofinanziati in parte da Regione Liguria, è fermo dal novembre scorso a seguito principalmente di inadempienze contrattuali dell'azienda vincitrice dell'appalto. Per questo Anas ha avviato interlocuzioni con la seconda ditta classificata - un Ati tra Ruberto Costruzioni Srl e Pignataro Costruzioni Srl - che oggi ha dato la propria disponibilità a subentrare nei lavori. Sono state dunque immediatamente avviate le operazioni per consentire il subentro e la riapertura del cantiere, prevista a luglio quando il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone effettueranno un nuovo sopralluogo, insieme a Ugo Dibennardo - direttore Operation e coordinamento territoriale di Anas per verificare che tutto proceda al meglio. Giampedrone ha detto che in vista della ripresa dei lavori Regione Liguria delibererà entro giugno il prolungamento a giugno 2019 del cronoprogramma, così da consentire la conclusione dell'intervento in corso su uno dei due ponti e la realizzazione dell'altro, salvaguardando al contempo il cofinanziamento regionale.

Incendio in via Crocco, muore una donna. La testimonianza del vicino di casa

[Redazione]

Il rogo è divampato stanotte intorno alle 3.30. A perdere la vita una donna dicirca 50 anni

Livorno, crolla solaio in una scuola: ferito professore

[Redazione]

L'uomo è salito su un pannello divisorio di cartongesso per aprire una finestra. Roma, la sindaca Raggi in ospedale per un malore. Un solaio all'esterno di un laboratorio d'informatica dell'istituto professionale Colombo, a Livorno, è crollato nella mattinata di mercoledì. Un docente - stando a quanto si apprende - è caduto da un'altezza di circa 3 metri e avrebbe riportato traumi alla schiena. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato all'ospedale in codice giallo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, la polizia e gli ispettori della medicina del lavoro. Dalle prime ricostruzioni si apprende che il docente sarebbe precipitato da un'altezza di circa tre metri dopo aver sfondato un pannello di cartongesso sul quale si trovava per cercare di aprire una finestra. L'uomo avrebbe scavalcato una ringhiera raggiungendo una zona non idonea. Il pannello divisorio, infatti, non ha capacità portante. Di conseguenza il peso del corpo ha sfondato il cartongesso, lasciando cadere il professore al piano di sotto. Lievi le ferite riportate dall'uomo.

Cerano, la scuola media non passa il test dei Vigili del fuoco: il Comune corre ai ripari

[Redazione]

Il sistema antincendio va messo a norma: stanziati 85 mila euro per i lavori urgenti. La scuola media di Cerano. Leggere anche: [a] [a] Pubblicato il 23/05/2018 Ultima modifica il 23/05/2018 alle ore 12:47 Claudio Bressan Cerano Il sistema antincendio della scuola media Ramati di viale Marchetti a Cerano va urgentemente messo a norma, altrimenti il edificio non potrà più essere adibito a quella destinazione. È la conclusione cui sono giunti lo scorso gennaio i vigili del fuoco del comando provinciale dopo che in un test l'impianto di idranti non ha raggiunto una sufficiente prestazione idraulica, il che non consente il rilascio del certificato di prevenzione incendi. Così il Comune ha dovuto correre ai ripari. A febbraio l'ingegner Fabrizio Martinoli di Novara è stato incaricato della redazione del progetto definitivo ed esecutivo per un nuovo sistema di alimentazione dell'impianto di spegnimento incendi mediante la realizzazione di una vasca per accumulo di una riserva idrica e di una stazione di pompaggio. Ora la giunta ha approvato e nei prossimi giorni sarà indetta la gara d'appalto. Il costo dei lavori, inserito nel preventivo 2018, è di 85 mila euro, di cui 60.319 a base asta, più Iva, spese tecniche e altre somme accantonate per imprevisti.

Due morti e 18 feriti nell'incidente ferroviario tra un Tir e un treno a Caluso

[Redazione]

Deceduti il macchinista e il conducente del mezzo, gravissimo uno dei feriti. Ci vorranno due o tre giorni per ripristinare la linea. **REPORTERS** Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 24/05/2018 Ultima modifica il 24/05/2018 alle ore 07:16
giampiero maggiocaluso Si aggrava il bilancio dell'incidente ferroviario accaduto poco dopo le 23,20 di ieri, mercoledì 23 maggio, sulla linea ferroviaria Torino Chivasso Ivrea. Salgono a due i morti. Uno è il macchinista del treno, Roberto Madau, 61 anni, di Ivrea. Fra pochi mesi sarebbe dovuto andare in pensione. L'altra vittima sarebbe l'autista del furgone di scorta che anticipava il passaggio delle due TIR che stavano effettuando un trasporto eccezionale e il primo dei quali centrato dal convoglio. Al momento, però, non si conoscono le sue generalità. I feriti sono 18, uno in condizioni gravissime (si tratta della capotreno, in coma farmacologico) e un codice giallo, entrambi trasportati al Cto; gli altri feriti, meno gravi, sono stati smistati nei vari ospedali del torinese, tra Chivasso, Ciriè, il Giovanni Bosco di Torino e Ivrea. **REPORTERS** Le indagini. Intorno all'1 è arrivato il procuratore capo di Ivrea, Giuseppe Ferrando, con lui il comandante del nucleo provinciale dei carabinieri di Torino, il colonnello Emanuele De Santis, i vertici della Polfer. Sul luogo dell'incidente è stata organizzata una vera e propria task force. I vigili del fuoco hanno coordinando i soccorsi, ogni dettaglio viene vagliato e ancora non si sa quando il treno deragliato, con le tre carrozze fuori dai binari e le ultime due rimaste in carreggiata, potranno essere rimosse. Mi hanno detto che ci vorranno due, forse tre giorni scuote la testa Maria Rosa Cena, il sindaco di Caluso che sta organizzando assieme ai pompieri e alla protezione civile la macchina operativa. emergenza è stata coordinata da 118 e Città della Salute. **REPORTERS LEGGI ANCHE:** Il primo bilancio dell'incidente Le testimonianze L'autista del secondo Tir, quello che seguiva il primo centrato dal treno, racconta la dinamica dell'incidente. Arriva dalla Repubblica ceca, parla male l'italiano e si arrangia con un po' di francese, ma riesce a spiegare che cosa è accaduto. Andavamo a 5 all'ora, pianissimo, le luci del passaggio a livello erano verdi, ma quando il mio collega era in mezzo le sbarre si sono abbassate, le luci erano rosse ed è arrivato il treno. Sarà durato tutto pochi secondi. Alle prime luci dell'alba le divise dei vigili del fuoco sono ancora qui. Dalle finestre di una villa a poche decine di metri da dove si è fermato il locomotore filtrano ancora le luci accese. E chi va a dormire, siamo tutti sotto choc. Pochi metri e il treno ci travolgeva tutti. Ci sono i racconti. Ci sono le testimonianze. Come quella di un collega della vittima: Povero Roberto, ancora pochi mesi e sarebbe andato in pensione, è una tragedia immane. O come quella di Paolo Malgioglio, 23 anni, di Torino. Eradiretto ad Aosta, viaggiava sul primo convoglio: Ad un certo punto è diventato tutto buio. Poco distante da me era una donna, la capotreno, mi chiedeva di aiutarla. La sentivo che diceva: Non sento più le gambe, non respiro, aiutami. È stato terribile, ho visto la morte in faccia.

Esercitazione antincendio all'aeroporto di Levaldigi per testare la "macchina" dei soccorsi

[Redazione]

Vigili del fuoco, polizia e ambulanze sulla pista dello scalo cuneeseFoto Costanza BonoLeggi anche
Pubblicato il 23/05/2018Ultima modifica il 23/05/2018 alle ore 15:49barbara morralevaldigi Che cosa sta succedendo?. Non preoccupatevi, è tutto sotto controllo. Sono le domande che i passeggeri in attesa dell'imbarco all'aeroporto di Levaldigi hanno rivolto oggi al personale, preoccupati per la presenza di vigili del fuoco e ambulanze sulla pista dello scalo cuneese. Nessun vero incidente, solo una simulazione per testare la macchina dei soccorsi che, per essere efficace, doveva essere reale anche per chi oggi transitava nello scalo. È durata dalle 13 e 30 alle 15. Esercitazione di soccorso all'aeroporto di Levaldigi
Al divampare del finto incendio sulla pista sono partite le sirene e le richieste di soccorso in tutta la provincia e sul posto sono arrivati vigili del fuoco, ambulanze (dagli ospedali di Cuneo, Saluzzo, Savigliano e Fossano), carabinieri e polizia. I vigili urbani hanno presidiato le rotonde di accesso alla provinciale Cuneo-Savigliano da cui si accede all'aeroporto. Sulla strada il traffico è stato momentaneamente interrotto e deviato su altri percorsi.

Bomba al Lingotto, domenica migliaia gli sfollati Sospesi aerei, treni, metro, luce, gas e cellulari

[Redazione]

[08ee13ea-5]L ordigno della Seconda guerra mondiale trovato nei pressi del parcheggio di Eataly Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 23/05/2018 Ultima modifica il 23/05/2018 alle ore 19:02 massimiliano peggio, federico gentatorino La conferma ufficiale della prefettura di Torino, dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Ma non ci sarebbero più dubbi sul fatto che domenica 27 maggio, durante le operazioni di disinnescamento e trasferimento dell'ordigno bellico, nel quartiere Lingotto, gli sfollati saranno molti di più dei 500 inizialmente previsti dal piano di sicurezza definito dalla Protezione Civile. Esercito, infatti, ha chiesto e ottenuto che venga evacuata, oltre alla zona rossa, anche tutte le case e i negozi all'interno del perimetro giallo. LEGGI ANCHE Settantacinque anni dopo al Lingotto di Torino la guerra fa 500 sfollati LEGGI ANCHE Dall'8 Gallery ai palazzi di via Nizza: domenica la maxi-evacuazione del Lingotto Questioni di sicurezza, a quanto pare legate non a difficoltà tecniche emerse nelle ultime ore. Piuttosto si è preferito scongiurare il rischio che qualcuno possa uscire dalle proprie abitazioni e ritrovarsi in strada durante un eventuale scoppio. Confermate, invece, tutte le disposizioni già definite dal Coc, il Centro operativo comunale di Protezione civile. Dalle 9,30 alle 15,30 di domenica saranno staccate luce e gas, interrotte le linee telefoniche mobili, sospeso sia il traffico aereo che quello ferroviario, metro compresa. LEGGI ANCHE: Bomba di aereo da 130 chili di esplosivo vicino ad Eataly

Recuperati dall'elicottero dei vigili del fuoco i due ciclisti tedeschi che si erano persi a Piancavallo

[Redazione]

Nelle ricerche sono stati coinvolti anche gli uomini del soccorso alpino. Leggi anche: [Pubblicato il 23/05/2018](#) Ultima modifica il 23/05/2018 alle ore 21:10 VERBANIA Sono stati recuperati attorno alle 21 i due ciclisti tedeschi che si erano persi all'altezza di Piancavallo. È stato l'elicottero dei vigili del fuoco di Malpensa a rintracciarli. La chiamata di emergenza era arrivata all'1-1-2, che poi aveva girato ai vigili del fuoco e al soccorso alpino. Le loro segnalazioni hanno permesso di identificare il punto in cui si trovavano. I due sono stati trovati illesi. In giornata intervento anche nella zona di Corte Vecchio (sopra Ornavasso) per recuperare un ciclista che si era perso e a Piedimulera per cercare una persona che già si era allontanata da giorni.

Treno investe Tir e deraglia: 2 morti e 18 feriti

[Redazione]

Grave incidente sulla linea ferroviaria Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso. Il treno regionale 10027 ha travolto un tir, fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. L'impatto, violentissimo, ha causato il deragliamento del locomotore e di due vagoni. Due i morti, tra cui il macchinista, e diciotto feriti, uno in modo grave si tratterebbe del capotreno. È stato terribile, ho avuto paura di morire, racconta in lacrime una passeggera che nell'incidente si è rotta una gamba. Attivate le procedure previste per le maxi-emergenze, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e 118, che ha allestito un ospedale da campo. L'incidente alle 23.20 circa nella frazione di Arè. IL TIR FERMO SUI BINARI. Secondo una prima ricostruzione dei tecnici di Rfi, il treno partito alle 22.30 dalla stazione di Torino Porta Nuova ha urtato il tir, un trasporto eccezionale con targa lituana che, dopo aver sfondato le barriere di un passaggio a livello regolarmente funzionante, era fermo sulla sede ferroviaria. Il macchinista avrebbe azionato il freno d'emergenza, ma non ha potuto evitare l'impatto, violentissimo. Tre delle cinque vetture del convoglio, quelle di testa, sono deragliate, finendo nei campi vicini. Un palo della luce è stato abbattuto, i cavi dell'alta tensione tranciati. Sfiurata anche una casa cantoniera. Il macchinista, residente a Ivrea, è morto sul colpo. Incastrati tra le lamiere, i feriti sono stati estratti dai vagoni uno ad uno. I più gravi sono poi stati trasportati con l'elicottero all'ospedale Cto di Torino, dove uno è morto poco dopo l'arrivo. Gli altri, invece, sono stati accompagnati in ambulanza negli ospedali di Chiavasso, Ciriè, Ivrea e San Giovanni Bosco di Torino. COME UN TERREMOTO. Mi sono sentita spingere da dietro, sono caduta e ho iniziato a girare dentro il vagone picchiando ovunque, racconta in lacrime una passeggera ferita che si stava recando a Ivrea, da dove avrebbe poi proseguito il suo viaggio per Aosta. È stato come un terremoto, aggiunge un altro passeggero, rimasto illeso. Ditelo che la colpa è di quel camion sostiene parlando con i giornalisti, perché anche io sono un camionista e so cosa vuol dire.... Il procuratore di Ivrea Giuseppe Ferrando si è recato sul luogo dell'incidente con il comandante provinciale dei carabinieri di Torino, colonnello Emanuele De Santis. Sull'incidente sarà aperta una inchiesta per stabilirne l'esatta dinamica e le responsabilità.

Distrutti dalle fiamme oltre 1500 quintali di fieno

[Redazione]

E' proseguito fino a tarda sera, a Villa Bartolomea, nella bassa veronese, il lavoro dei vigili del fuoco impegnati prima nel contenere e poi nello spegnere un incendio di vaste dimensioni scoppiato sull'area esterna di un'azienda agricola in via Beccascogliera. Le fiamme - come racconta L'Arena - hanno completamente distrutto oltre 1.500 quintali di rotoballe che erano accatastate a poca distanza delle stalle. Per prima cosa è stato dunque necessario mettere in sicurezza il bestiame, che non ha riportato danni. Sul posto, impegnati per ore, i vigili del fuoco di Legnago.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

15 maggio 2018 Gli interventi saranno realizzati nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. Componenti del Comitato dei Garanti in riunione. Il 14 maggio 2018 si è riunito presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile di via Ulpiano a Roma il Comitato dei Garanti per la supervisione sull'uso dei fondi raccolti mediante numero solidale e tramite conto corrente bancario in favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici iniziati ad agosto 2016 per monitorare sulla realizzazione degli interventi e approvare le proposte progettuali. Il Comitato dei Garanti, all'unanimità, ha deliberato: Per la Regione Marche è stata sciolta la riserva sugli ulteriori 73 progetti definitivamente approvati del valore complessivo di euro 3.503.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. È rinviata a una successiva riunione la decisione in merito all'approvazione del progetto di recupero e messa in funzione dell'impianto termale denominato Grotta sudatoria del Comune di Acquasanta Terme per il quale si resta in attesa di acquisire la documentazione integrativa sui fondi di cofinanziamento. Presenti alla riunione i componenti del Comitato, i rappresentanti degli Uffici per la Ricostruzione Regione Marche, Umbria e Abruzzo. Inoltre hanno partecipato alla riunione i rappresentanti di Rai, RCS Corriere della Sera, Mediaset e Sky, e degli operatori telefonici di Tim, Vodafone, Wind e Tre. immagine di repertorio

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

19 maggio 2018A seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Piacenza alle ore 18.41 con magnitudo ML 4.3, sono in corso le verifiche su eventuali danni a persone o cose da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. L'evento sismico con epicentro localizzato tra i comuni di Gropparello, Pontedell'Olio, Bettola, in provincia di Piacenza risulta avvertito dalla popolazione.

Svezia, la Protezione civile invia ai cittadini 4,7 milioni di manuali di sopravvivenza

[Redazione]

Tempi buiSvezia, la Protezione civile invia ai cittadini 4,7 milioni di manuali di sopravvivenzaCome comportarsi in caso di guerra, attentati o calamità naturali. Con unappello: occhio al nemico più insidioso[310x0_1527]Condividi23 maggio 2018La Protezione civile svedese (MSB) per la prima volta dal 1961 ha inviato alla popolazione residente un manuale di sopravvivenza con le raccomandazioni in caso di scoppio di una guerra, attentati terroristici e altre situazioni emergenza.Nel lancio dell'iniziativa sul sito ufficiale di MSB c'è la spiegazione delle motivazioni. Si legge: Perché questa informazione viene fuori adesso? Viviamo in un periodo in cui le conseguenze di condizioni meteorologiche estreme, attacchi informatici e attentati terroristici possono causare un'interruzione del funzionamento dei servizi pubblici. Il governo svedese, che ha conferito a MSB questo incarico, ritiene che anche questa informazione sia importante alla luce del deterioramento della situazione della sicurezza nel resto del mondo. In totale sono stati inviati 4,7 milioni di opuscoli e il testo è scaricabile in formato elettronico sul sito di MSB. Alla cittadinanza si raccomanda di fare provviste di acqua, pane, pasta, olio in un luogo riservato della propria casa, ma anche dotarsi di sistemi autonomi di riscaldamento e di mezzi di comunicazione con alimentazione autonoma, ad esempio, le radio a pile. L'opuscolo consiglia anche di evitare luoghi affollati, di non utilizzare il telefono senza che vi sia reale necessità per non intasare la rete telefonica. Una novità, rispetto all'edizione del 1961, è l'appello alla popolazione a saper identificare le fake news, in particolare l'invito a verificare la fonte di un comunicato e a porsi la domanda se si tratta di una notizia, di un comunicato ufficiale o se, invece, è solo il parere personale di un qualsiasi soggetto.

Caluso, treno travolge camion fermo sui binari: due morti e una ventina di feriti

[Redazione]

Caluso, treno travolge camion fermo sui binari: due morti e una ventina di feriti [310x0_1527] Condividi 24 maggio 2018

Grave incidente ieri sera sulla linea ferroviaria Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso. Il treno regionale 10027 ha travolto un tir, fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. L'impatto, violentissimo, ha causato il deragliamento del locomotore e di due vagoni. Due morti, tra cui il macchinista, e diciotto feriti, uno in modo grave: si tratterebbe del capotreno. "E' stato terribile, ho avuto paura di morire", racconta in lacrime una passeggera che nell'incidente si è rotta una gamba. Attivate le procedure previste per le maxi-emergenze, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e 118, che ha allestito un ospedale da campo. L'incidente alle 23.20 circa. Secondo una prima ricostruzione dei tecnici di Rfi, il treno partito alle 22.30 dalla stazione di Torino Porta Nuova ha urtato il tir, un trasporto eccezionale con targa lituana che, "dopo aver sfondato le barriere di un passaggio a livello regolarmente funzionante, era fermo sulla sede ferroviaria". Il macchinista avrebbe azionato il freno d'emergenza, ma non ha potuto evitare l'impatto, violentissimo. Tre delle cinque vetture del convoglio, quelle di testa, sono deragliate, finendo nei campi vicini. Un palo della luce è stato abbattuto, i cavi dell'alta tensione tranciati. Sfiolata anche una casa cantoniera. Il macchinista, residente a Ivrea, è morto sul colpo. Incastrati tra le lamiere, i feriti sono stati estratti dai vagoni uno ad uno. I più gravi sono poi stati trasportati con l'elisoccorso all'ospedale Cto di Torino, dove uno è morto poco dopo l'arrivo. Gli altri, invece, sono stati accompagnati in ambulanza negli ospedali di Chiavasso, Ciri, Ivrea e San Giovanni Bosco di Torino. "Mi sono sentita spingere da dietro, sono caduta e ho iniziato a girare dentro il vagone picchiando ovunque", racconta in lacrime una passeggera ferita che si stava recando a Ivrea, da dove avrebbe poi proseguito il suo viaggio per Aosta. "E' stato come un terremoto", aggiunge un altro passeggero, rimasto illeso. "Ditelo che la colpa è di quel camion - sostiene parlando con i giornalisti - perchè anche io sono un camionista e so cosa vuol dire...". Il procuratore di Ivrea Giuseppe Ferrando si è recato sul luogo dell'incidente con il comandante provinciale dei carabinieri di Torino, colonnello Emanuele De Santis. Sull'incidente sarà aperta una inchiesta per stabilirne l'esatta dinamica e le responsabilità.

Treno deraglia su frana in Liguria, sfiorata la tragedia: 5 feriti lievi

[Redazione]

Piogge e vento: disagi anche nei trasporti. Rimane chiusa la ferrovia fra Albenga (Savona) e Diano Marina (Imperia), in Liguria, dopo il deragliamento di un intercitty Milano-Ventimiglia, causato da una frana sui binari dovuta alle forti piogge. I treni sono sostituiti da pullman. Maltempo in Liguria. Frana la montagna, le foto dell'Intercity Savona, le immagini del treno. Frana la montagna mentre passa il treno, due feriti. Condividi. Genova 18 gennaio 2014. Tragedia sfiorata lungo la linea ferroviaria Milano-Ventimiglia: il treno Intercity 660 proveniente dal capoluogo lombardo e in arrivo al confine alle 13,07, è deragliato tra le stazioni di Andora (Savona) e Cervo (Imperia) a causa di una frana scesa dalla sovrastante parete rocciosa, in un tratto a binario unico. 5 feriti lievi. Il bilancio è di cinque contusi lievi: 3 componenti del personale di bordo (due macchinisti, uno dei quali si è fratturato un polso, e il capotreno, quest'ultimo più che altro rimasto sotto choc) e due passeggeri. A 'sviare' (termini tecnico) sono stati il locomotore e una carrozza: si sono appoggiati al muro. Sotto c'era il precipizio. Cedimento improvviso. Il tratto di rete ferroviaria è stato invaso da materiale terroso proveniente dalla collina non di proprietà ferroviaria che sovrasta i binari dove, peraltro, sono presenti abitazioni private interessate dal movimento franoso. Da una prima analisi lo smottamento è dovuto ad un cedimento improvviso del versante collinare. In via precauzionale, lungo altri tratti sui quali il rischio era già conosciuto, erano già stati istituiti rallentamenti e presenziamenti gestiti dal Centro Operativo già attivo in seguito all'allertameteo della Protezione civile lanciato in serata. I passeggeri. Tutti i viaggiatori (circa 200) del treno IC 660 Milano-Ventimiglia, sono stati assistiti subito dopo l'incidente dai vigili del fuoco e dal personale del Gruppo Fs italiane e hanno proseguito il viaggio in direzione Ventimiglia a bordo di autobus sostitutivi.

SCONTRO TRA UN TIR E UN TRENO: DUE MORTI

[Redazione]

Grave incidente ieri sera sulla linea Torino-Ivrea, nel comune di Caluso. Il treno regionale 10027 ha travolto un tir, fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. Il violento impatto ha causato il deragliamento dell'ocomotore e di due vagoni. Due i morti, tra cui il macchinista, e diciotto feriti, uno grave. Si tratterebbe del capotreno. Il tir dopo aver sfondato le barriere di un passaggio a livello regolarmente funzionante, era fermo sui binari e il macchinista, nel tentativo di evitare l'impatto, avrebbe azionato il freno d'emergenza, ma senza successo. Tre delle 5 vetture, quelle di testa, sono deragliate, finendo nei campi vicini.

Treno Tir a Caluso, il bilancio ? di due morti e 15 feriti. Cosa sappiamo finora

[Redazione]

Treno Tir a Caluso, il bilancio è di due morti e 15 feriti. Cosa sappiamo finora? share tweet share share email [flipboard_] share torino ivreatreno deragliato torino chivasso Grave incidente ferroviario sulla linea Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso. Un treno regionale ha travolto un camion fermo sui binari ad un passaggio a livello della frazione di Arè. L'impatto ha causato il deragliamento di alcuni vagoni e il bilancio provvisorio è di due morti, tra cui il macchinista, e diversi feriti. Il rimorchio del tir si è staccato ed è finito contro un'abitazione. L'incidente è avvenuto poco dopo le 23. Tre vagoni sono deragliati e sono almeno 15 i feriti di cui 4 in gravi condizioni. Due codici rossi sono stati trasportati in elicottero al Cto. Subito scattato il piano di maxi emergenza per il 118, Città della Salute e Mauriziano. Il treno Regionale 10027 era composto da cinque vetture e un locomotore. In seguito all'urto sono deragliate le tre vetture di testa. Il Tir trasportava un trasporto eccezionale". Secondo il Corriere della Sera, un tir adibito a trasporti eccezionali (cocontainer), e con targa lituana, avrebbe attraversato il passaggio a livello nonostante il semaforo stesse già lampeggiando per annunciare l'arrivo del convoglio, partito da Torino alle 22,27, ultima corsa della giornata. Lo scontro, violentissimo, è stato inevitabile, con un vagone finito sull'altra, ed decine di passeggeri incastrati. Tant'è che, anche dopo un'ora dallo scontro, i vigili del fuoco erano ancora all'opera per accertarsi che nessuna persona fosse ancora tra le lamiere. Così come si è cercato nell'oscurità nei pressi dei vagoni, uno dei quali ha pure travolto una piccola costruzione, disabitata. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Incendio in abitazione a Genova, muore donna coi suoi due cani

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareUna donna di 68 anni e i suoi due cani sono morti tra le fiamme del suo appartamento in via Crocco, nel quartiere di Castelletto, a Genova. Il rogo è divampato intorno alle 4 di questa mattina. A dare allarme sono stati i vicini del palazzo di fronte, svegliati dal fumo e dal fuoco che uscivano dalle finestre. Gli altri residenti dell'edificio sono stati allontanati in via precauzionale e hanno fatto rientro nelle proprie abitazioni dopo quasi 3 ore. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Torino-Ivrea, due morti e 20 feriti nello scontro tra un treno e un tir fermo sui binari. "Sfondato passaggio a livello" -

[Redazione]

Torino-Ivrea, due morti e 20 feriti nello scontro tra un treno e un tir fermo sui binari. Sfondato passaggio a livello di F. Q. | 24 maggio 2018 Torino-Ivrea, due morti e 20 feriti nello scontro tra un treno e un tir fermo sui binari. Sfondato passaggio a livello Secondo la ricostruzione dei tecnici di Rfi, il regionale partito alle 22.30 dalla stazione di Porta Nuova ha urtato il trasporto eccezionale con targa lituana che, "dopo aver sfondato le barriere di un passaggio a livello regolarmente funzionante, era fermo sulla sede ferroviaria". Tre vetture deragliate. Il macchinista avrebbe azionato il freno d'emergenza, ma non ha potuto evitare l'impatto di F. Q. | 24 maggio 2018 Più informazioni su: Scontri, Treni Un tir fermo sui binari all'altezza di un passaggio a livello. Un treno regionale, il Torino-Ivrea 10027, che non riesce a fermarsi in tempo, nonostante il macchinista abbia azionato in freno di emergenza. È lo scontro, che fa deragliare il locomotore e due vagoni. È successo mercoledì sera, intorno alle 23:20, tra le stazioni di Rodallo e Caluso sulla linea Chivasso-Aosta. Impatto violentissimo ha ucciso due persone: il macchinista Roberto Madau, 61 anni, e Stefan Aureliana, 64 anni, che conduceva il mezzo discorta tecnica al tir, un trasporto eccezionale con targa lituana. Ci sono anche una ventina di feriti, uno in modo grave. Tra loro anche il capotreno. Saranno le indagini della procura di Ivrea, coordinate dal procuratore Giuseppe Ferrando, a stabilire esatta dinamica e le responsabilità dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione di Rfi, il tir avrebbe sfondato le barriere di un passaggio a livello, in frazione Arè di Caluso, che era regolarmente funzionante. Tre delle cinque vetture del convoglio, quelle di testa, sono deragliate, finendo nei campi vicini. Un palo della luce è stato abbattuto, i cavi dell'alta tensione tranciati. Sfiurata anche una casa cantoniera. Il traffico ferroviario sulla linea Torino-Ivrea è interrotto a tempo indeterminato. Attivate le procedure previste per le maxi-emergenze, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e 118, che ha allestito un ospedale da campo. Incastrati tra le lamiere, i feriti sono stati estratti dai vagoni uno ad uno. I più gravi sono poi stati trasportati con elisoccorso all'ospedale Cto di Torino, dove uno è morto poco dopo arrivo. Gli altri, invece, sono stati accompagnati in ambulanza negli ospedali di Chiavasso, Ciriè, Ivrea e San Giovanni Bosco di Torino.

BUS GITA SCOLASTICA ESCE DI STRADA, PAURA MA NESSUN FERITO

[Redazione]

23 maggio 2018 Cronaca Paura questa mattina per un pullman in gita scolastica che è uscito di strada in via della Tragliatella fermandosi su una cunetta al margine della carreggiata adagiato su un fianco. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 10.20 circa, in Via Tragliatella Km 4 circa, con una Squadra, SAF (Speleo Alpino Fluviale), Autogru, il Capo Turno Provinciale e il Funzionario di Servizio e hanno fatto scendere dal pullman 32 bambini e 4 maestre. Nessuno è rimasto ferito.

Ebola, perché fa di nuovo paura

[Redazione]

Aumentano i casi e le vittime del virus nella Repubblica Democratica del Congo. Come si trasmette e perché si rischia la pandemia EBOLA. Foto: Infermieri dell'OMS vaccinano la popolazione contro il virus ebola nella Rep. Dem. del Congo. Credits: JUNIOR KANNAH/AFP/Getty Images - 21 MAGGIO 2018 Eleonora Lorusso - 23 maggio 2018

Quattro anni dall'allarme ebola in Sierra Leone si torna a parlare di pandemia. Il rischio che il nuovo focolaio si espanda a macchia d'olio è già realtà. Questa volta è la Repubblica Democratica del Congo a tremare. Il numero di persone contagiate cambia di ora in ora, così come quello delle vittime. Ma quello che più preoccupa è il fatto che in questa nuova esplosione della malattia i casi non si limitano al territorio rurale, ma hanno già raggiunto la città, con una prima persona colpita dal virus a Mbandaka city, una città con oltre un milione di abitanti, distante circa 130 km da Kinshasa, il piccolo centro dove si era registrato il primo caso. Proprio la rapidità con la quale la malattia si sta espandendo e il fatto che la città già giunta in città ha fatto lanciare l'allarme dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, con Peter Salama, inviato dell'OMS in Congo, che alla BBC ha spiegato: "Ora abbiamo un Ebola urbano".

Cosa è successo? L'8 maggio il Governo di Kinshasa ha annunciato con preoccupazione che i primi due test su persone che si sospettava fossero ammalate di ebola sono risultati positivi. Dopo i primi casi di contagio, le vittime sono salite a quasi 30 in poche settimane, ma il loro numero è in costante aggiornamento. Dal 21 maggio è partita una campagna di vaccinazioni allo scopo di contenere la nuova epidemia di ebola, che sta colpendo in particolare la Repubblica Democratica del Congo. Anche Medici Senza Frontiere è in prima linea per fronteggiare questa nuova emergenza. L'organizzazione ha creato un reparto attrezzato all'interno dell'ospedale di Wangata, dove il personale opera in regime di massima sterilizzazione e gli ambienti sono costantemente disinfettati per evitare il contagio tra pazienti sospetti o già malati di ebola.

Perché fa paura? L'OMS è fortemente preoccupata per le modalità di diffusione che si sono già registrate e che rischiano di far scoppiare un caso di pandemia: "C'è il potenziale per un aumento esplosivo dei casi" ha spiegato Salama alla BBC. L'Organizzazione ha innalzato il livello di rischio da "alto" a "molto alto". Per fronteggiare il pericolo di una rapida diffusione, sono già scattati i primi interventi, con lo scopo principale di contenere il focolaio. La Croce Rossa Internazionale ha stanziato 130 mila euro per interventi immediati. La Commissione europea non è stata da meno, con 1,5 milioni di euro per supportare l'attività dell'OMS sul posto, dove la Protezione Civile europea ha messo a disposizione aerei ed elicotteri per trasportare farmaci e medici, insieme ad apposite attrezzature per garantire sterilizzazione e protezione del personale sanitario e della popolazione. Sul fronte dei medicinali, sono 4 mila i vaccini già inviati in Congo. Il vaccino Le dosi di vaccino giunte in Africa non hanno tardato ad arrivare, ma potrebbero non bastare: il rischio è che, se non trattate adeguatamente, le persone contagiate possano a loro volta diffondere il virus.

Per questo, oltre a isolare i soggetti già ammalati, è in corso una lotta contro il tempo per immunizzare coloro che hanno avuto contatti con le persone contagiate. Per fare questo si sta utilizzando un vaccino sperimentale, messo a punto dopo l'epidemia del 2014. Si tratta di un ritrovato che, nonostante non abbia ancora completato la fase di test, si è mostrato efficace in passato. Ha però dei limiti, primo tra tutti quello sulla sua conservazione: va mantenuto a una temperatura di -60, che nel contesto del paese africano è difficile da rispettare, specie durante il trasporto nelle campagne.

Non si tratta del primo caso di diffusione della malattia in modo esteso: negli ultimi 40 anni si sono registrate ben 9 epidemie di ebola. Nel 2014 si è verificato il contagio più grave, quando anche l'Italia fu in prima linea nei soccorsi e il virus colpì due operatori italiani impegnati nei soccorsi in Africa: entrambi guarirono dopo cure e trattamenti in ospedale a Roma. A spaventare è l'alta mortalità della malattia, con 1 decesso ogni 2 malati. Sono 11 mila le vittime registrate tra il 2013 e il 2016 per infezioni in Sierra Leone, Liberia, Guinea e Nigeria. Come si trasmette la malattia? Ebola è un virus che, se non curato per tempo, provoca morte. È considerato il più letale per l'uomo: nella variante Zaire causa il decesso nel 90% dei casi. L'incubazione varia da 2 a 21 giorni. I sintomi sono facilmente

confondibile con quelli di altre malattie più o meno gravi: mal di testa, mal di gola, febbre e affaticamento. Si tratta di malesseri che, in una prima fase, potrebbero essere scambiati con quelli di febbre tifoide, meningite e malaria. Con il passare dei giorni, però, aumenta la gravità e compaiono eruzioni cutanee, vomito, diarrea e sanguinamenti, causati da emorragie anche interne. Si possono verificare anche trombi, a causa del malfunzionamento delle piastrine del sangue. Ebola si trasmette tramite liquidi corporei, da persona a persona, ma anche attraverso il contatto con oggetti appena toccati da persone contagiate. Si ritiene che il virus colpisca le cellule del sistema immunitario, andando poi a intaccare i linfonodi, la milza e il fegato. Perché nella Repubblica Democratica del Congo? È proprio nella Repubblica Democratica del Congo che si sono verificati i casi più numerosi di ebola e soprattutto i primi, già nel 1976, quando il Paese si chiamava Zaire. All'epoca le vittime furono 280 su 318 persone infette. Lo scorso anno un nuovo focolaio ha provocato il contagio di 8 persone, la metà delle quali poi decedute. Gli esperti si sono interrogati sul perché proprio nel Paese africano si verificano periodiche epidemie. La maggior parte ritiene che la malattia possa essere endemica negli animali cosiddetti "serbatoio" che ne "custodiscono" il virus. Si pensa che i pipistrelli della frutta infetti siano il principale veicolo di trasmissione della malattia, tramite il loro guano sulla frutta stessa. Questi animali sono particolarmente diffusi nelle vaste aree boschive ed è foresta che si trovano nella Repubblica Democratica del Congo, dove lavorano migliaia di persone. Durante la grave epidemia del 2014, tra Sierra Leone e Guinea, proprio in quest'ultimo Paese i ricercatori trovarono un albero-dormitorio di pipistrelli, che si sospettò essere il "punto zero" della diffusione della malattia. La pianta venne bruciata, insieme agli animali, non permettendo così di fare una ricerca più approfondita. Le analisi su pochi frammenti di DNA recuperati hanno comunque consentito di affermare che si trattava di esemplari di *Mopscondilurus*, una specie insettivora diffusa in Africa centrale e occidentale, sui cui spostamenti e possibili forme di contagio sono in corso nuovi studi. Ebola, Hiv e virus influenzale Pur non essendo il virus che causa più morti al mondo, spaventa per la rapidità di diffusione, specie in zone del mondo dove le strutture igienico-sanitarie sono minori e meno attrezzate. Mancano, inoltre, una cura certa e l'adeguata informazione presso la popolazione dei paesi africani coinvolti. Mentre su ebola si sa ancora poco, maggiori sono le conoscenze su altri virus responsabili di maggiori vittime nel mondo. Quello dell'Hiv provoca circa 1 milione di morti all'anno, quello dell'epatite oltre 800 mila, mentre l'influenza è all'origine di altri 300-650 mila decessi. Per saperne di più Il primo caso di Ebola negli Stati Uniti Ebola e le conseguenze economiche per l'Africa Riproduzione Riservata

Catastrofi e terrorismo, così la tecnologia aiuta a prevenirli - Panorama

[Redazione]

Marco Morello- 23 maggio 2018 Ci sono piccole, potenziali catastrofi della vita quotidiana, attimi di panico come quelli dentro un padre che perde il figlio in un gigantesco centro commerciale. Risolve tutto un sistema di telecamere equipaggiate con l'intelligenza artificiale, che da una foto del bambino presa dal cellulare del genitore, tramite il riconoscimento di migliaia di volti che transitano nei negozi e corridoi, in pochi attimi segnala dov'è finito il piccolo smarrito. Senza un annuncio nell'altoparlante, appuntamenti fumosi presso banche informazioni introvabili, labirintiche lungaggini. Dal micro al macro Ci sono catastrofi collettive degne di questo nome, terremoti, tsunami, attacchi terroristici. In cui droni, occhi elettronici con sensori termici e movimento che vedono attraverso i muri, reti portatili per trasmettere in tempo reale le immagini a una centrale operativa, diminuiscono il conto delle vittime. O lo azzerano, tramite la prevenzione. Di nuovo, la telecamera intelligente di cui sopra. Che in un aeroporto si accorge di un bagaglio incustodito troppo a lungo e dà allarme. Che su una piazza individua un datarga, modello e colore il camion rubato, al quale la polizia stava dando la caccia da ore. Progresso e autoritarismo Benvenuti nel mondo della tecnologia utile, che da vezzo tascabile per selfie e faccine, si rende indispensabile strumento, angelo custode. Un ambito in cui concetti come realtà aumentata oppure occhiali con visori notturni, sigle come AI, assumono un peso decisivo. Accanto a metodi antichi, ancora cruciali nelle emergenze, come la voce, la radio. Fondamentale, oltre perché sempre funzionale, immune a blackout di reti accidentali o voluti, in quanto imperativa. Tirannica: Non è democratica, elimina qualsiasi gerarchia delle comunicazioni. Premendo un pulsante e parlando, chi è al comando dice cosa serve. Chi ha un problema grave, spiega di cosa ha bisogno ragiona con Panorama.it Sirio Magliocca, amministratore delegato per l'Italia di Motorola Solutions, tra le aziende più attive a livello internazionale nel costruire le nuove frontiere della sicurezza pubblica e privata tramite soluzioni di ultima generazione. Catastrofi-2 Agente con una radio Credits: Motorola Solutions Prima e durante i livelli sono due: tempo di pace e tempo di guerra elenca Magliocca: Nel primo caso, occorre la strategia, allenarsi, prepararsi. Nel secondo, per gestire qualsiasi emergenza, caso eccezionale, situazione limite, serve essere rapidissimi. Tempestivi. Agire quasi come automi. Cominciando per appunto creando un contatto vocale tra i soccorsi via radio, accendendo successivamente gli effetti speciali. Con scatolotti, si perdonerà la banalizzazione, come quelli appena presentati da Motorola Solutions, che pesano meno di 6 chili, si attivano in cinque minuti e creano una rete LTE capiente, per un massimo di 100 utenti nel raggio di un chilometro. Così vigili del fuoco, membri della protezione civile e altre figure chiave in scenari critici possono scambiarsi dati, foto, video, posizioni, qualsiasi cosa serve per essere più tempestivi anche dove un terremoto o un'inondazione ha spazzato via i ripetitori e spento il segnale cellulare. Il drone con il guinzaglio La connettività è la premessa, poi ecco i rinforzi. Il secondo strato, possiamo chiamarlo così dice Lorenzo Spadoni, curriculum da ingegnere, government account manager per azienda americana: Sensori per captare fughe di gas. Oppure droni cosiddetti tethered, che volano ma sono collegati al suolo con un filo. Un espediente per dotarli di un'autonomia generosa, di giorni, e una connessione dati a larga banda con la quale possono trasmettere a terra quello che scorgono, il flusso in diretta dell'area che stanno monitorando. Senza obbligo di farli atterrare ogni volta per sostituire le batterie o ricaricarli. Un'inconveniente evitabile in un momento in cui la priorità deve essere soccorrere feriti e trovare sopravvissuti. Nel cuore dei soccorsi Come già accennato sopra, la tecnologia può essere molto utile anche in fase preventiva. Per evitare incidenti, o minimizzare i rischi che accadano. Ed entriamo nel campo della biometria chiosa Magliocca: per esempio, un agente di polizia potrebbe indossare una fascia toracica con un sensore grande quanto una moneta posto all'altezza del cuore. Se è sotto stress, se il battito accelera all'improvviso, il sistema rileva un'anomalia e fa partire la diretta delle immagini registrate da una telecamera sulla divisa, così la centrale vede in tempo reale cosa sta accadendo. Oppure, durante un'emergenza, un elettrocardiogramma perenne vigila sullo stato di salute dei soccorritori, intimando

loro di fermarsi per un po se non sono più in condizione di continuare il loro lavoro, per eccesso di stanchezza e difetti di lucidità. Nella categoria, in passato, si sono registrati degli infarti. Eroismo è un conto, totale imprudenza che annienta qualsiasi principio di autoconservazione è un altro. La tecnologia, in definitiva, serve anche a questo: a metterla dentro una tragedia, a prevenire atti plateali di crudeltà umana come il terrorismo, ad alleviare gli effetti di un evento inevitabile come una catastrofe naturale. Riproduzione Riservata

Marche - Oltre cento milioni di euro per il rilancio delle imprese nelle aree del terremoto. I primi tre bandi entro giugno. - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 23 maggio 2018
Ceriscioli: La ricostruzione produttiva affianca quella materiale. Bora: Perle imprese risorse Fesr superiori a quelle della programmazione precedente Superano i cento milioni di euro le risorse disponibili per il rilancio economico e produttivo delle imprese dislocate nelle aree terremotate. I fondi provengono dalla solidarietà dell'Unione europea a favore delle regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma. Le Marche hanno beneficiato di un contributo aggiuntivo di 248 milioni, da ripartire tra diversi interventi. Al rilancio produttivo sono stati destinati 100,5 milioni, mentre 142 vanno al settore delle opere pubbliche. Le nuove risorse vengono rese disponibili attraverso una riprogrammazione del Por Marche Fesr (Fondo europeo per lo sviluppo regionale) che prevede adesso un nuovo Asse prioritario: il numero 8 che finanzia la Prevenzione sismica e idrogeologica, il miglioramento dell'efficienza energetica e il sostegno alla ripresa socioeconomica delle aree colpite dal sisma. Il Fesr Marche ha ora a disposizione una dotazione complessiva superiore a 585 milioni di euro, rispetto ai 337 iniziali. I 100 milioni aggiuntivi vanno a sommarsi ai 192 milioni già stanziati dal programma ordinario, andando a comporre un monte risorse regionale per il sistema delle imprese pari a 292 milioni, quando il Fesr 2007/13 aveva nel suo complesso 288 milioni per tutti gli interventi previsti. Adesso le risorse per le imprese, da sole, superano la dotazione finanziaria del precedente settennio, ha sottolineato assessora alle Attività produttive, Manuela Bora. Nelle prime settimane del 2018 la Giunta regionale ha definito dodici interventi da realizzare nel settore imprenditoriale, condividendoli con il Forum del partenariato economico e sociale. Gli investimenti destinati al sistema delle imprese in area sisma saranno attuati tramite graduatorie e alcuni con lo scorrimento di quelle esistenti, non finanziate per carenza di risorse. Un metodo veloce per rifinanziare le attività idonee, che accelera la ricaduta delle risorse sul territorio - ha commentato il presidente Luca Ceriscioli. In questo modo sarà possibile far marciare la ricostruzione materiale dei luoghi con quella produttiva, parallelamente alle previsioni del Piano strategico che punta al rilancio delle zone terremotate attraverso innovazione e il sostegno agli investimenti produttivi. assessora Bora ha chiarito che l'intenzione della Regione è quella di sostenere, prioritariamente, le filiere e i progetti promossi da imprese in rete anche con operatori che hanno attività fuori dall'area del cratere, ma che assicurano un contributo importante, in termini di risultati, all'economia dell'area colpita. I criteri di selezione dei progetti sono stati orientati alle peculiarità del sistema economico dell'area, già fragile prima degli eventi sismici, rappresentato da una significativa presenza di imprese di servizi e del settore agro alimentare, oltre ai settori tradizionali che caratterizzano il territorio marchigiano (industria e artigianato, commercio e turismo) e della presenza qualificata di due Università che sono in grado di dare un importante sostegno in termini di ricerca e competitività. Ha fornito anche il cronoprogramma per quanto riguarda i tre bandi che usciranno entro giugno, particolarmente attesi dal territorio. Promuoveranno, con 6 milioni, le attività imprenditoriali a sostegno delle istituzioni pubbliche che operano a favore delle fasce più deboli e disagiate della popolazione. Con 10 milioni la competitività delle aree colpite dal sisma e con 15 milioni le filiere del Made in Italy presentinelle zone terremotate. Per quanto riguarda lo scorrimento di graduatorie subbandi che hanno ottenuto un grande interesse da parte delle imprese del cratere, confermiamo ha detto Bora stanziamenti aggiuntivi di 8 milioni per innovazione e aggregazione in filiere delle Pmi culturali e creative, della manifattura e del turismo; di altri 8 milioni per quello che finanzia il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive e di 5 milioni per scorrere i progetti presentati sul bando Aree di crisi del Piceno. assessora ha concluso considerando il sostegno delle imprese sociali, una assoluta novità che riteniamo essere importante per il rilancio delle aree colpite dal sisma, così come lo stanziamento di 9 milioni per favorire l'accesso al credito nell'ambito dell'iniziativa destinata all'aggregazione dei Confidi, capace di movimentare fino a 300 milioni di investimenti.

[img_generi] MARCHE_FESR-conferenza-stampa_Asse-8_Imprese_03.pptx

UE-Esteri - Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 23 maggio 2018 ZCZCPN_20180523_006044 cro gn00 rg19 XFLA Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi

Puntare su qualità investimenti ed efficacia risultati

Roma, 23 mag. (askanews) -

"Il Comitato di sorveglianza permettedi monitorare la realizzazione delle misure finanziate con iFondi europei che riguardano l'innovazione e la ricerca, la competitività delle imprese, la formazione professionale, l'istruzione, l'inclusione sociale. Abbiamo un settennato finanziariamente significativo, ma anche con obiettivi ambiziosi sul sistema economico e sociale della nostra regione": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo ai lavori del Comitato di Sorveglianza Fesr-Fse 2014-2020, che si è tenuto oggi a Todi e che ha fatto il punto sullo stato di attuazione dei due Fondi comunitari.

Sicuramente - ha proseguito la presidente - sono state messe a disposizione risorse importanti di cui deve essere accelerata la spesa, in particolare penso a quelle finalizzate ai Comuni per l'Agenda Urbana e quelle dell'ITI per il Trasimeno, ma anche ad alcune risorse significative impegnate per la competitività delle imprese, in particolare sui progetti di ricerca complessa delle medie imprese della nostra regione dove abbiamo condiviso con il sistema economico e sociale le finalità e assegnato le risorse.

Ora - ha aggiunto Marini - abbiamo bisogno che si acceleri la spesa e la rendicontazione. Ci dobbiamo però concentrare non tanto sugli aspetti burocratici, ma su quelli sostanziali e orientare l'attenzione, questo è anche lo scopo del Comitato di Sorveglianza, su l'efficacia dei risultati. Non si è bravi - ha sottolineato la presidente - se si rispettano solo le regole e si spendono le risorse assegnate, ma se quelle misure che abbiamo pensato, per far sì che il sistema economico si irrobustisca e creino più opportunità di lavoro, si concretizzano realmente in risultati e quindi occorre concentrare l'attenzione anche sulla qualità degli investimenti che stiamo realizzando".

La presidente si è poi soffermata sulle risorse aggiuntive per 52 milioni di euro destinate nel Fesr all'Asse del terremoto.

All'attenzione del Comitato di Sorveglianza c'è oggi anche l'Asse aggiuntivo che abbiamo messo e programmato nei mesi passati che è l'Asse dell'area terremoto - ha detto -. Sono previsti interventi sia strettamente connessi all'area del sisma, sia per la prevenzione ed il rafforzamento della sicurezza degli edifici pubblici e privati, in modo particolare degli edifici scolastici, e del patrimonio storico artistico. Sono inoltre previste azioni a sostegno del sistema economico più direttamente colpito nell'area del cratere. Questo è un asse importante, con una dotazione finanziaria aggiuntiva, che si inserisce da oggi al termine della programmazione. Sono risorse preziose - ha concluso - che l'Umbria ha a disposizione".

(Segue) red/Rus23-mag-18 16:07

NNNN Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi ZCZCPN_20180523_006054 cro gn00 rg19 XFLA Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi -2-

Roma, 23 mag. (askanews) -

"Oggi è una occasione importante - ha detto uno dei rappresentanti della Commissione, Nicola Aimi (Fesr) -. Un incontro annuale - ha aggiunto - in cui Commissione europea e partenariato locale discutono dello stato di attuazione dei Fondi europei Fesr e Fse, e in questa sede si evidenzia la sinergia e la complementarità fra i due Programmi. Le risorse previste dai due Fondi sono risorse significative, che ancora di più dopo i drammatici eventi del sisma hanno lo scopo di sollevare il tessuto economico di questa regione. I fondi - ha ricordato - sono destinati alle piccole e medie imprese, alla ricerca e all'innovazione all'efficientamento energetico, alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. Entrando nel merito dell'attuazione dei Programmi, Aimi ha affermato "che l'attuale situazione è incoraggiante. Si deve infatti tenere conto che il sisma di un anno e mezzo fa ha duramente colpito l'Umbria causando alcune difficoltà. Però il tasso di selezione dei progetti, che dà indicazione sulla spesa che verrà prodotta, è buono, quindi - ha concluso - sarà possibile ottenere degli ottimi risultati".

Al 31 dicembre 2017 il Por Fse, che ha una dotazione finanziaria di 237 milioni 528 mila euro, ha certificato una spesa di oltre 9 milioni di euro che ha consentito di evitare il disimpegno automatico delle risorse. La

stima è di arrivare entro il 2018 a circa 40 milioni di euro di spesa grazie alle azioni propedeutiche all'attuazione del Programma. Le attività realizzate con il Por Fesr, che può contare su 412 milioni 293 mila euro di risorse nel settennio, hanno permesso di rendere conto alla Commissione europea una spesa di circa 14 milioni di euro, somma che anticipa i 50 milioni di euro che si prevede di spendere entro il 2018. È quanto emerso nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi operativi regionali del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2014-2020 che si è riunito oggi a Todi. Nel corso della riunione sono state esaminate ed approvate le relazioni di attuazione annuale dei due Fondi con la descrizione delle procedure attivate dalla Regione e delle attività realizzate al 31 dicembre 2017 che verranno inviate alla Commissione Europea entro la fine del mese corrente. Relativamente al Fse, che finanzia progetti per favorire la crescita, l'occupazione, l'istruzione e migliorare la condizione sociale dei cittadini, nel corso del Comitato è stato evidenziato che molte azioni propedeutiche e funzionali sono state realizzate nell'ambito dei diversi Assi. Per l'Asse II "Inclusione Sociale", sono stati sottoscritti gli Accordi con i Comuni capofila di Zone sociali che realizzeranno gli interventi sul territorio; per l'Asse IV "Capacità Istituzionale", finalizzato a migliorare la capacità istituzionale della PA, si segnala l'entrata a regime del progetto di rafforzamento amministrativo, destinato a rendere più efficace ed efficiente l'azione pubblica; per gli Assi I "Occupazione" e Asse 3 "Istruzione e formazione", che prevedono il finanziamento di politiche per l'inserimento lavorativo e il miglioramento dell'accesso ai vari livelli scolastici, si evidenzia che il processo di riorganizzazione dei servizi per l'impiego competenti volge al termine, consentendo l'accelerazione della realizzazione degli interventi. La strategia del Programma operativo è infatti quella di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, migliorare l'accesso alle TIC, promuovere la competitività delle PMI, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, promuovere la prevenzione e la gestione dei rischi, preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. (Segue) red/Rus23-mag-18 16:07"NNNN Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi ZCZCPN_20180523_006064 cro gn00 rg19 XFLA Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi -3-Roma, 23 mag. (askanews) - Per quanto riguarda l'attuazione del Por Fesr, che nella nuova programmazione si distingue per dimensione territoriale, è stata evidenziata l'approvazione dei programmi di sviluppo urbano, che sono anche integrati con il Por Fse, e riguardano cinque città dell'Umbria (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto). Si tratta di programmi costruiti mirando ad una pluralità di interventi fra loro integrati, fra cui spiccano per importanza la mobilità e logistica sostenibile, gli interventi per l'efficienza e il risparmio energetico, la digitalizzazione di servizi, la fruizione di attrattori culturali e la loro messa in rete, l'inclusione sociale. A questi interventi si aggiungono quelli relativi alle aree della Strategia aree interne (Area Nord Est Eugubino Gualdese, Area Orvietano, Area Valnerina). La Regione ha firmato l'accordo per l'avvio della "Strategia dell'area Sud Ovest Orvietano. Inoltre è stato avviato il Progetto Integrato d'area del bacino del Trasimeno ed è stata sottoscritta la convenzione con l'Unione dei Comuni del Trasimeno per l'avvio degli interventi previsti. A seguito degli eventi sismici a novembre 2017 - è stato ricordato - è stato introdotto nel Por Fesr l'Asse "8 Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto". Le risorse aggiuntive assegnate a seguito degli eventi sismici a questo Asse sono pari a 56 Meuro. La struttura dell'Asse è articolata in cinque Obiettivi tematici: OT1 Ricerca e sviluppo tecnologico, OT3 Competitività delle PMI, OT4 Economia a basse emissioni di carbonio, OT5 Prevenzione e gestione dei rischi, OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e in 8 Azioni, previste dall'Accordo di Partenariato". Il Comitato ha rappresentato, inoltre, l'occasione per informare sulla chiusura dei Por Fse e Fesr 2007-2013 con i quali è stato possibile rendere conto alla Commissione un importo superiore alle risorse disponibili. red/Rus23-mag-18 16:08"NNNN

Liguria - PROTEZIONE CIVILE: DOMANI, GIOVEDÌ 24 MAGGIO ALLE 17 AD AMEGLIA PRIMO INCONTRO PER LA REVISIONE PARTECIPATA DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 23 maggio 2018 GENOVA. Domani, giovedì 24 maggio, alle 17, nella sala consiliare del Comune di Ameglia (SP) si terrà il primo incontro del percorso di revisione partecipata dei piani di protezione civile dei comuni Arcola e Ameglia, che coinvolgerà cittadini e scuole come indicato dalla nuova normativa in materia. Entra così in azione il progetto europeo Proterina 3 - Evolution, che mira a rafforzare la capacità di risposta del territorio al rischio delle alluvioni grazie a una maggiore consapevolezza all'interno delle comunità. Un passaggio che conferma come la Protezione civile della Liguria sia all'avanguardia nella sperimentazione di percorsi partecipati e condivisi contro il rischio alluvione. Si discuterà con amministratori, cittadini e mondo della scuola sulle azioni concrete che ciascuno può mettere in campo durante le allerte. Sarà presente assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone.

News - Terremoto: da Regione 100 mln di investimenti per le imprese - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 23 maggio 2018 ZCZC9249/SXAOAN18927_SXA_QBXBR CRO S0A QBXB12 interventi, si aggiungono a Por Fesr 2014-2020 ordinario (ANSA) - ANCONA, 23 MAG - Cento milioni e 500 mila euro per sostenere le imprese colpite dal terremoto, che possono accedere tramite procedure valutative a graduatoria o col sistema 'just in time', per un totale di 12 interventi. Le risorse rientrano nei 248 milioni di euro aggiuntivi disposti dall'Ue a favore delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma nell'ambito del Por-Fesr 2014-2020 e vanno ad aggiungersi ai 192 già stanziati dal Por ordinario per un monte risorse totali pari a 292 milioni per le imprese. Le nuove risorse sono rese disponibili con una riprogrammazione e la creazione di un nuovo asse prioritario: il numero 8. Secondo l'assessore Bora "la Regione intende sostenere prioritariamente le filiere e i progetti promossi da imprese in rete". "Abbiamo fatto in modo - ha detto il presidente Ceriscioli - che il progetto procedesse parallelamente al Piano strategico per i territori, accorciando i tempi per garantire che la ricostruzione materiale andasse di pari passo a quella del rafforzamento delle risorse". XAC/SA23-MAG-18 18:32 NNN

- - - Scontro tra Tir e treno nel torinese: morto il macchinista, feriti - -

[Redazione]

1' di letturaL'incidente è avvenuto sulla linea ferroviaria Torino-Ivrea Aosta, appena dopo Caluso. Il rimorchio del tir si è staccato ed è finito contro un'abitazione. Grave incidente ferroviario sulla linea Torino-Ivrea, all'altezza del comune di Caluso. Il treno regionale 10027 ha travolto un camion, fermo sui binari all'altezza del passaggio a livello della frazione di Are'. L'impatto, violentissimo, ha causato il deragliamento di alcuni vagoni. Secondo le prime informazioni ci sarebbero almeno un morto e diversi feriti. Attivata la maxi-emergenza, sul posto stanno intervenendo tutte le forze dell'ordine. [cq5dam][cq5dam] Leggi tutto Prossimo articolo Tag caluso chivasso incidente ferroviario Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

- - - - Incendio in un appartamento a Genova, muore una donna di 68 anni - -

[Redazione]

1' di letturaAncora ignote le cause del rogo, in cui sono hanno perso la vita anche due caniUna donna di 68 anni è morta tra le fiamme nel suo appartamento in via Crocco, nel quartiere di Castelletto, a Genova. Nell incendio, divampato intorno alle 4 di questa mattina, hanno perso la vita anche i suoi due cani. L'allarme dato dai viciniA dare l'allarme sono stati i vicini del palazzo di fronte, svegliati dal fumo e dal fuoco che uscivano dalle finestre. Gli altri residenti dell'edificio sono stati allontanati in via precauzionale e hanno fatto rientro nelle proprie abitazioni dopo quasi tre ore. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. Leggi tutto Prossimo articolo Tag genova incendio Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

A cavallo nelle zone colpite dal sisma, Transappenninica a Norcia

[Redazione]

Tappa a Norcia venerdì dell'iniziativa a cavallo | Assessore Brandimarte: Nostri luoghi ritemprano spirito, vi invito a visitarli
Redazione - 23 maggio 2018 - 0 Commenti
L'Associazione Transappenninica di Badia Tedalda nella provincia di Arezzo, ha organizzato una carovana Risveglio di primavera, che a cavallo, tra il 24 e 27 maggio, percorrerà i luoghi del terremoto non solo per ricordare quanto è accaduto. L'intento della traversata non sarà quello di parlare di terremoto e macerie, quanto di puntare l'attenzione sulla bellezza dei luoghi, della forza e della passione della gente intenta a costruire il futuro del nuovo inizio. Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa ad Arezzo che si è svolta martedì era presente l'assessore al bilancio del Comune di Norcia Manuela Brandimarte, insieme al Sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli e al Presidente di Estra, Francesco Macri, azienda aretina che ha sostenuto l'iniziativa. [INS::INS] Il nostro territorio è stato colpito da violenti eventi sismici, ma tra gli elementi che sicuramente hanno resistito di più è il nostro ambiente fatto di paesaggi unici al mondo e mi riferisco in particolar modo ai Piani di Castelluccio che tra pochi giorni esploderanno di colori con la fioritura. Vi invito a venire a vedere questo spettacolo unico. Ha detto l'assessore Brandimarte. [INS::INS] La carovana, composta da circa 120 cavalieri provenienti da tutta Italia farà sosta a Norcia venerdì 25 maggio, proveniente da Visso; il giorno dopo partirà alla volta di Amatrice. Attraversare a cavallo questi luoghi ritempra l'animo e lo spirito. Grazie all'associazione transappenninica per aver realizzato questa iniziativa e a coloro che l'hanno sostenuta. Anche questi gesti ricordano che non siamo soli e ci aiutano ad affrontare la ricostruzione con speranza e fiducia.

Post eventi sismici, presentazione richieste ricostruzione entro il 3 giugno

[Redazione]

Dovranno rivolgersi al Comune di Gubbio con la documentazione tutti coloro che risultino intestatari di Ordinanze emesse a seguito degli eventi sismici del 1997, e che si trovino nelle condizioni riconducibili alla normativa in vigore per interventi di ricostruzione su edifici pubblici e privati interessati dal terremoto del 1997-1998, potranno presentare apposita richiesta al Comune di Gubbio, corredata di tutta la documentazione, entro il giorno 3 giugno 2018. Il Commissario Straordinario del Governo, ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ha emanato l'Ordinanza 51 del 28 marzo 2018, riguardante l'attuazione dell'articolo 13 del decreto-legge 189 del 17 ottobre 2016, convertito con modificazioni della Legge 229 del 15 dicembre 2016, intervenendo in materia di ricostruzione su edifici pubblici e privati già interessati da precedenti eventi sismici. In particolare, all'articolo 10, comma 2, recita: Con riferimento agli edifici di cui al comma 3, dell'articolo 9, fermo restando quanto previsto al comma 1 del presente articolo, il contributo può essere concesso a condizione che l'inagibilità indotta di altri edifici ovvero il pericolo per la pubblica incolumità determinato dall'aggravamento, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, dei danni subiti dagli immobili già danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica del 1997 siano stati dichiarati con apposita ordinanza sindacale. Il comma 1, dell'articolo 10, prevede che: il contributo può essere concesso a condizione che l'inagibilità totale sia stata dichiarata con ordinanza sindacale a seguito di verifica dell'avvenuto aggravamento del danno da parte del Comune competente, previa attestazione da parte del tecnico incaricato dal soggetto legittimato, con apposita perizia asseverata corredata da adeguata documentazione fotografica inerente anche al danno pregresso, della sussistenza del nesso di causalità fra gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e il danno ulteriore che ha determinato l'inagibilità totale.

Caluso, treno deraglia dopo scontro con un tir. Il testimone: "La colpa dell'incidente ? del camionista"

[Redazione]

"La colpa dell'incidente non è del macchinista, ma del guidatore del tir: il mezzo ha attraversato il passaggio a livello, ma è rimasto fermo sui binari". Questa la testimonianza di un uomo a bordo del treno regionale 10027, che si è scontrato con un tir all'altezza del comune di Caluso, nel canavese. "In un attimo sul treno abbiamo sentito come un terremoto" Video di Carlotta Rocci

Hawaii: nuvole di fumo tossico coprono il cielo

[Redazione]

Nuvole di fumo tossico provocati dalla lava del vulcano Kilauea che cadono nell'oceano hanno coperto oggi il cielo dell'isola Big Island delle Hawaii. Nuova allerta da parte delle autorità per la popolazione. Anziani, giovani e persone con problemi respiratori devono rispettare l'ordine di evacuazione obbligatorio e lasciare l'area è il messaggio lanciato dall'ufficio del sindaco. Sabato, il magma più fresco si è mescolato con un magma vecchio di decenni, mandando un flusso verso l'oceano. Oltre 30 case sono già state distrutte dalla lava del vulcano dopo l'eruzione che da diversi giorni devastava l'area di Leilani e dopo il terremoto di magnitudo 6.9 che nei giorni scorsi ha scosso le isole. Dopo l'eruzione del vulcano, grazie ad una parziale interruzione dell'attività vulcanica, circa duemila delle diecimila persone evacuate sono potute rientrare nelle proprie case per recuperare animali domestici e oggetti necessari o di valore. Ma, secondo le autorità locali, questi cittadini dovranno abbandonare le proprie abitazioni. Correlati: I mille danni della lava dal vulcano nelle Hawaii Hawaii: la lava arriva a minacciare le strade Hawaii: rischio esplosioni e lanci di pietre dal cratere Hawaii: la lava del vulcano Kilauea non si ferma Nelle Hawaii rischio di centinaia di terremoti a causa di vulcani che potrebbero eruttare nel 2018 Hawaii: ritornano in funzione le sirene di attacco nucleare